

ISTITUTO GALILEO
COMPrensivo di Scorze GALILEI

Aggiornamento

2018-2019

Scuola d'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria

I° Grado



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
2016-2019



PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "G. Galilei" di Scorzè-Venezia è **stato elaborato** ai sensi di quanto previsto dall'art.1 comma 14 dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*:

- è il **documento fondamentale dell'Istituzione Scolastica**, ne definisce l'identità culturale e progettuale;
- esplicita la **progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa** adottate nell'ambito dell'autonomia scolastica;
- **riflette le esigenze del contesto** culturale, sociale, economico della realtà locale;
- è stato predisposto **in coerenza con le priorità emerse dal Rapporto di AutoValutazione e del relativo Piano di Miglioramento** in cui sono definiti i traguardi da raggiungere;
- è stato **elaborato dalla Commissione Interna di Valutazione, individuata dal Collegio Docenti**, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 2313/ A32 del 20/10/2015;
- il piano **ha ricevuto il parere favorevole** del collegio dei docenti nella seduta del 13/01/2016;
- il piano è **stato approvato** dal consiglio d'istituto nella seduta del 21/01/2016.

L'aggiornamento del piano triennale per l'anno scolastico 2018-2019 ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 24/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 06/11/2018.

Il piano è **pubblicato** nel sito dell' Istituto: www.comprensivogalilei.gov.it/ e alla voce "Scuola in chiaro" del sito del M.I.U.R.

In considerazione del fatto che il PTOF esplicita le scelte strategiche dell' istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dar loro concreta realizzazione costituisce quindi il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati in quanto, attraverso di essa, si presenta in modo unitario il rapporto tra visione strategica, obiettivi, risorse utilizzate e risultati ottenuti. Nel corso del corrente anno scolastico il nostro Istituto rielaborerà l'attuale Piano Triennale dell' Offerta Formativa utilizzando la struttura di riferimento proposta dal M.I.U.R. in quanto questa rappresenta uno strumento di raccordo tra le rilevazioni centrali e i documenti della scuola in modo che, al termine dell'a.s. 2018/2019, l' Istituto Comprensivo "G. Galilei" possa iniziare ad analizzare i risultati raggiunti con riferimento alle azioni realizzate per il miglioramento degli esiti.

INDICE

● COS'È IL P.T.O.F.	PAG.3
● DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO	PAG.4
● LE NOSTRE SCUOLE	PAG.5
● LE AGENZIE DEL TERRITORIO CON CUI COLLOBARIAMO.....	PAG.6
● LE NOSTRE RETI INTERISTITUZIONALI.....	PAG.9
● ORGANIGRAMMA	PAG.10
● STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO	PAG.11
● LE NOSTRE FUNZIONI STRUMENTALI	PAG.15
● ALTRE FIGURE ORGANIZZATIVE.....	PAG.17
● LE COMMISSIONI.....	PAG.18
● FABBISOGNO DEI POSTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA (DOC.)	PAG.20
● MISSION D'ISTITUTO	PAG.22
● IDEA DI SCUOLA	PAG.23
● LINEE DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO.....	PAG.24
● IL PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	PAG.26
● FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	PAG.28
● PIANO DIGITALE.....	PAG.30
● PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE.....	PAG.34
● PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE.....	PAG.35
● AREA PROGETTUALE	PAG.36
● AZIONI PROGETTUALI	PAG.40
● I NOSTRI PROGETTI	PAG.43
● SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA L.107/15	PAG.49
● LA VALUTAZIONE	PAG.57
● LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA.....	PAG.61
● LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA.....	PAG.69
● LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	PAG.74
● CRITERI DI AMMISSIONE E NON ALLA CLASSE SUCCESSIVA	PAG.75
● LA VALUTAZIONE ESTERNA.....	PAG.77

COS'E' IL PTOF PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche di cui al DPR 275/99 così come dichiarato dalla L. 107/2015, impegna ciascuna Istituzione Scolastica autonoma a predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Si rivolge:

- Ai genitori fornendo elementi sul sistema di servizi messo in atto dalla scuola
- Agli alunni e agli studenti per la costruzione e lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
- Agli operatori definendo le finalità e gli obiettivi
- Alle istituzioni del territorio in un'ottica di costruzione di patti educativi territoriali

E' soggetto ad adeguamenti per una maggiore funzionalità in relazione alla:

- Razionalizzazione, gestione e valorizzazione delle risorse
- Valutazione e riprogettazione delle esperienze.

IL PTOF

Elabora un progetto unitario di scuola che si fonda sulla:

- Collegialità
- Realizzabilità
- Responsabilità
- Verificabilità.

E' stato redatto in coerenza con quanto previsto da:

- **D.P.R. 08/03/1999 n° 275**, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche"
- **DPCM 07/06/1995**, che sancisce l'obbligo per le istituzioni scolastiche di adottare la "Carta dei servizi della scuola"
- **D.M. 254 del 16/11/2012** "Indicazioni Nazionali per il Curricolo"
- **L. 170/2010 e D.M. 5669/2011** "Disturbi Specifici di Apprendimento"
- **D.M. 27/12/2012 e C.M. n°8 del 06/03/2013** "Bisogni Educativi Speciali e Scuola Inclusiva"
- **DPR 80/2013 Direttiva n°11 del 18/9/2014 e alla CM 47/2014: Autovalutazione di Istituto**
- **L. 107/13 luglio 2015** "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".
- **D.L.VO 62/13 APRILE 2017** "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° Ciclo ed esami di stato, a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lettera I) della Legge 107/2015

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "G. Galilei" nasce il 1° settembre 2003 dalla riorganizzazione di parte della Direzione Didattica e della Scuola Secondaria di 1° di Scorzè C.pl e comprende la scuola dell'infanzia e le scuole del 1° Ciclo di Istruzione di Scorzè capoluogo e di Rio San Martino.

- ▶ Scuola dell'Infanzia "G. Rodari"
- ▶ Scuola Primaria "G. Marconi"
- ▶ Scuola Primaria "I. Nievo" Rio San Martino
- ▶ Scuola secondaria di 1° grado "G. Galilei"

CONTESTO IN CUI SI COLLOCA L' ISTITUTO

Scorzè è un comune della città metropolitana di Venezia, le cui origini storiche risalgono all'epoca romana con la sua collocazione nel cosiddetto "Graticolato".

Comprende le frazioni di: Cappella, Gardigiano, Peseggia e Rio San Martino.

Negli anni '50, oltre ad una fiorente attività agricola, si è sviluppata, nella stessa misura, anche una florida attività commerciale ed industriale: "San Benedetto" (acque minerali), "Aprilia" (moto) Arredo Tre (arredamento).

La composizione sociale dell'utenza è assai variegata, anche per quanto riguarda presenze di nuova immigrazione.

Questo Istituto vuole essere luogo di cultura che promuove la formazione dello studente secondo i principi sanciti dalla Costituzione, perseguendo obiettivi di uguaglianza, integrazione e partecipazione consapevole alla vita sociale.

Visto un forte incremento negli ultimi anni, di persone straniere residenti nel comune, la scuola si è attivata con vari progetti al fine di realizzare azioni di inclusione, integrazione e alfabetizzazione per bambini e per adulti.

DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
"G. RODARI"	SCUOLA DELL'INFANZIA	6	133
"G. MARCONI"	SCUOLA PRIMARIA	19	416
"I. NIEVO"	SCUOLA PRIMARIA	9	181
"G. GALILEI"	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	17	382
TOTALE		51	1112

LE NOSTRE SCUOLE



SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO **"G. GALILEI"**

17 classi, alunni n. 382

Da lunedì a sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00
Da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

SCUOLA PRIMARIA "G MARCONI"

19 classi, alunni n.416

Da lunedì a venerdì con due rientri pomeridiani
dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 12.00 alle
ore 16.00

Da lunedì a venerdì con orario a tempo pieno
Dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Da lunedì a venerdì con un rientro pomeridiano
dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 13.00 alle
ore 16.00

**Apertura anticipata ore 7.30 –
post chiusura ore 13.00**



SCUOLA PRIMARIA "I. NIEVO"

9 classi, alunni n. 181

Da lunedì a venerdì con due rientri pomeridiani
**Apertura anticipata ore 8.00 – post chiusura
ore 13.10**



SCUOLA DELL' INFANZIA "G. RODARI"

6 sezioni, alunni n. 133

Da lunedì a venerdì dalle ore 7.55 alle ore
16.00

**Apertura anticipata ore 7.30 post-
chiusura ore 17.20**

LE AGENZIE DEL TERRITORIO CON CUI COLLABORIAMO

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificato:

Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione del Comune di Scorzè

Associazione Famiglia Aperta

Comitato Genitori di Scorzè

Associazioni sportive del territorio

Confcommercio del Miranese

Avis-Aido

Comando Polizia Municipale

Comando Carabinieri

Polizia Postale

Vigili del Fuoco

Protezione civile

ULSS

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte

Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione

- Prosecuzione della Rassegna Teatrale dedicata alle scuole su tematiche scelte dai docenti in accordo con l'altro Istituto Comprensivo del Territorio;
- Supporto al Progetto di Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere che coinvolge tutti i Comuni del Miranese attraverso la sensibilizzazione di alunni e genitori;
- Condivisione e partecipazione a una tavola rotonda, tra operatori del settore, sulle modalità di segnalazione dei casi particolari ai servizi socio-sanitari del territorio;
- Collaborazione con la Biblioteca Comunale per il Servizio di Orientamento Informa Giovani e Informa Lavoro;
- Collaborazione alle iniziative organizzate nel Paese (Mostra del Radicchio, Mercatini di Natale).

Associazione Famiglia Aperta

- Partecipazione a iniziative di formazione sulle problematiche legate all'affidamento temporaneo e preadottivo;
- Collaborazione per l'affidamento pomeridiano di alunni bisognosi di supporto e cura;
- Collaborazione per un monitoraggio congiunto dei casi seguiti.

Comitato dei Genitori

- Collaborazione per la prosecuzione del Progetto Pedibus;
- Collaborazione per le attività del Carnevale;
- Partecipazione a corsi rivolti sia ai docenti, che al Personale ATA che agli alunni.

Associazioni sportive del territorio

- Brevi interventi gratuiti nelle scuole finalizzati alla diffusione delle diverse pratiche sportive tra gli alunni di scuola primaria e secondaria;
- Collaborazione all'organizzazione delle giornate dello sport.

Associazione Confcommercio

- Partecipazione e collaborazione alla consueta iniziativa organizzata nell'ambito delle manifestazioni natalizie realizzate nel Comune.

Associazione Avis-Aido

- Partecipazione delle scolaresche al tradizionale concorso di promozione delle attività legate alla diffusione della cultura della donazione.

Comando Carabinieri

- Incontro di educazione alla legalità per le classi terze di scuola secondaria.

Vigili del Fuoco

- Visita guidata alla caserma

Protezione Civile

- Supporto alla supervisione dei piani di evacuazione e alle prove.

Asl

- Partecipazione ai progetti del Servizio di Prevenzione ed Educazione alla Salute.

Università di Padova

- Accettazione di corsisti tirocinanti.

Università di Venezia

- Accettazione di corsisti tirocinanti.

Istituti Superiori di 2° Grado

- Accettazione di stagisti in Alternanza Scuola Lavoro.

Dopo attenta valutazione e, tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi.

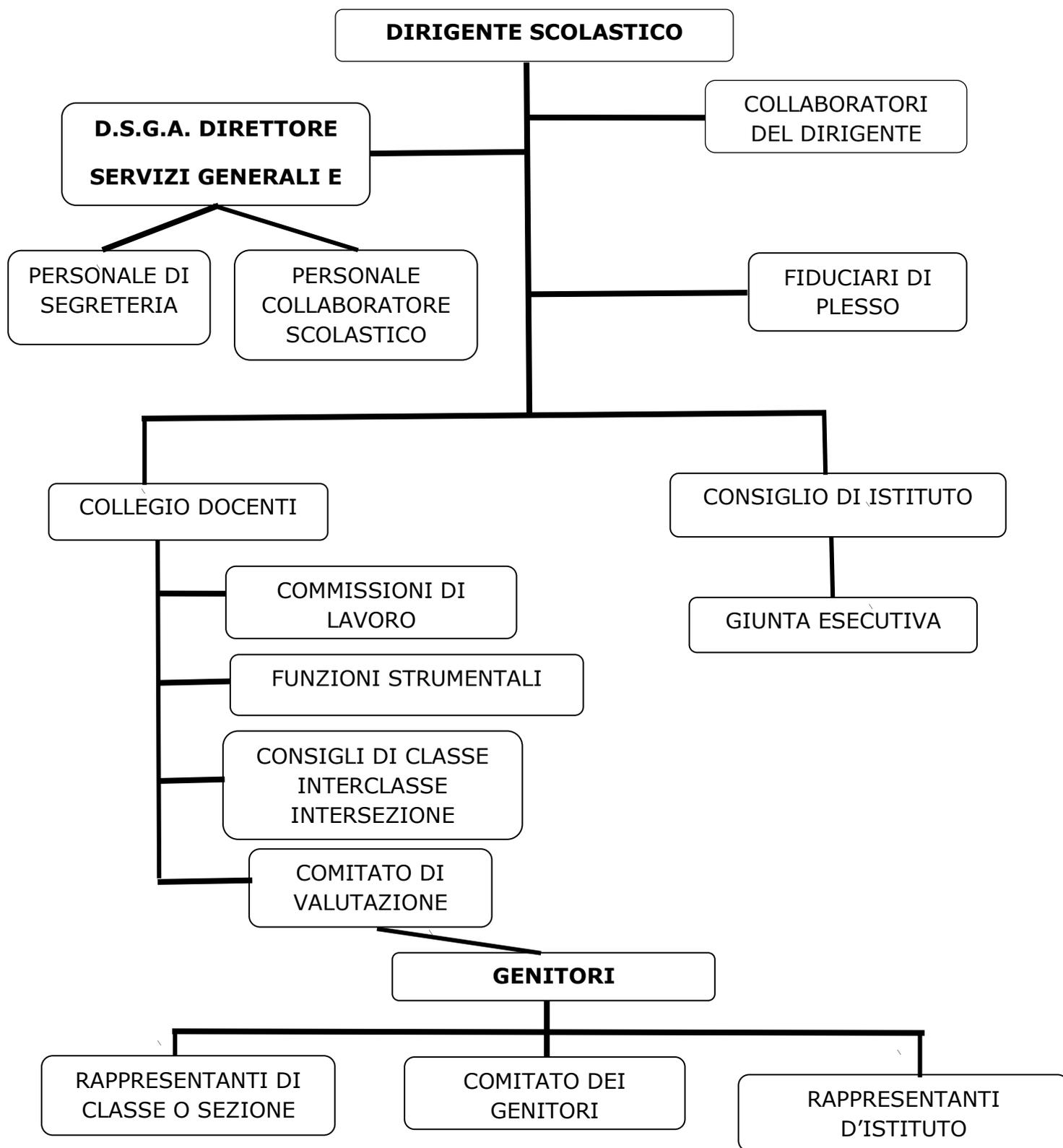
- Partecipazione alle iniziative di educazione al teatro.
- Partecipazione degli studenti e delle studentesse a iniziative comunali sul tema delle pari opportunità. Discussioni in classe con letture sull'argomento.
- Inserimento nel Piano di formazione della tavola rotonda tenuta da esperti sulle relazioni tra scuole e servizi sociali.

- Prosecuzione del rapporto con la Biblioteca Comunale e il Servizio Informa giovani, Informa lavoro nell'ambito dell'iniziativa OPEN DAY delle scuole superiori prevista nel Progetto Orientamento.
- Prosecuzione della pluriennale collaborazione con la Pro Loco di Rio San Martino per la Mostra del Radicchio.
- Partecipazione e collaborazione alle iniziative di Famiglia Aperta.
- Condivisione e collaborazione alla realizzazione del Progetto Pedibus.
- Attuazione dei corsi di primo soccorso nel Piano di Formazione del personale docente e A.T.A.
- Condivisione del progetto di conoscenza delle varie discipline sportive inserite nel Progetto Sportivo scolastico di Istituto.
- Prosecuzione della collaborazione con la Confcommercio.
- Partecipazione ai concorsi promossi da AVIS AIDO.
- Partecipazione alle attività del S.E.P.S. (progetto non cadere nella rete e progetto di prevenzione del gioco d'azzardo).
- Lezioni di educazione stradale per la scuola primaria.
- Collaborazione con la Protezione Civile per le prove di evacuazione.
- Collaborazione con l'UNICEF per la realizzazione del progetto "Scuola Amca".

LE NOSTRE RETI INTERISTITUZIONALI

- **Rete Ambito Territoriale 18** (istituzioni scolastiche Miranese/Mestre sud per attività amministrativa e formazione – Scuola Capofila IC Goldoni di Martellago).
- **Rete CTI** (Centro Territoriale per l'Integrazione) di Spinea 1° per l'inclusione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili.
- **Rete CTI** (Centro Territoriale per l'Integrazione) I.I.S. "Luzzatti-Gramsci" di Mestre-Ve per l'integrazione degli alunni in situazione di disabilità.
- **Rete RISM** (Rete Interculturale delle Scuole del Miranese) di Spinea 1° per la realizzazione di interventi e sinergie finalizzati all'integrazione interetnica degli stranieri e degli extracomunitari.
- **Rete Si.Scu.Ve.** per la Sicurezza
- **Rete A.S.I.S.** (Accompagnamento Scolastico all'Integrazione Sociale) - Scuola Capofila "C. Musatti" Dolo-Ve per la realizzazione di laboratori di italiano L 2
- **Accordo di rete con l' I.C. Viale San Marco** per la tutela della privacy

ORGANIGRAMMA



STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO

Nell'istituto operano diverse figure professionali, quali il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale amministrativo ed ausiliario. Ciascun operatore è impegnato nel proseguimento delle finalità che sono proprie della scuola, con il contributo specifico relativo al suo ruolo ed alle sue competenze.

D.S. Dirigente Scolastica Manuela Dott.ssa Sartorato

Ha la rappresentanza legale dell'Istituto, rappresenta l'unitarietà dell'Istituzione ed è responsabile della gestione della medesima relativamente a tutte le sue aree [Legge n. 59/97; D.L.vo n. 59/98, D.P.R. n. 275/99; D.L.vo n. 165/01]

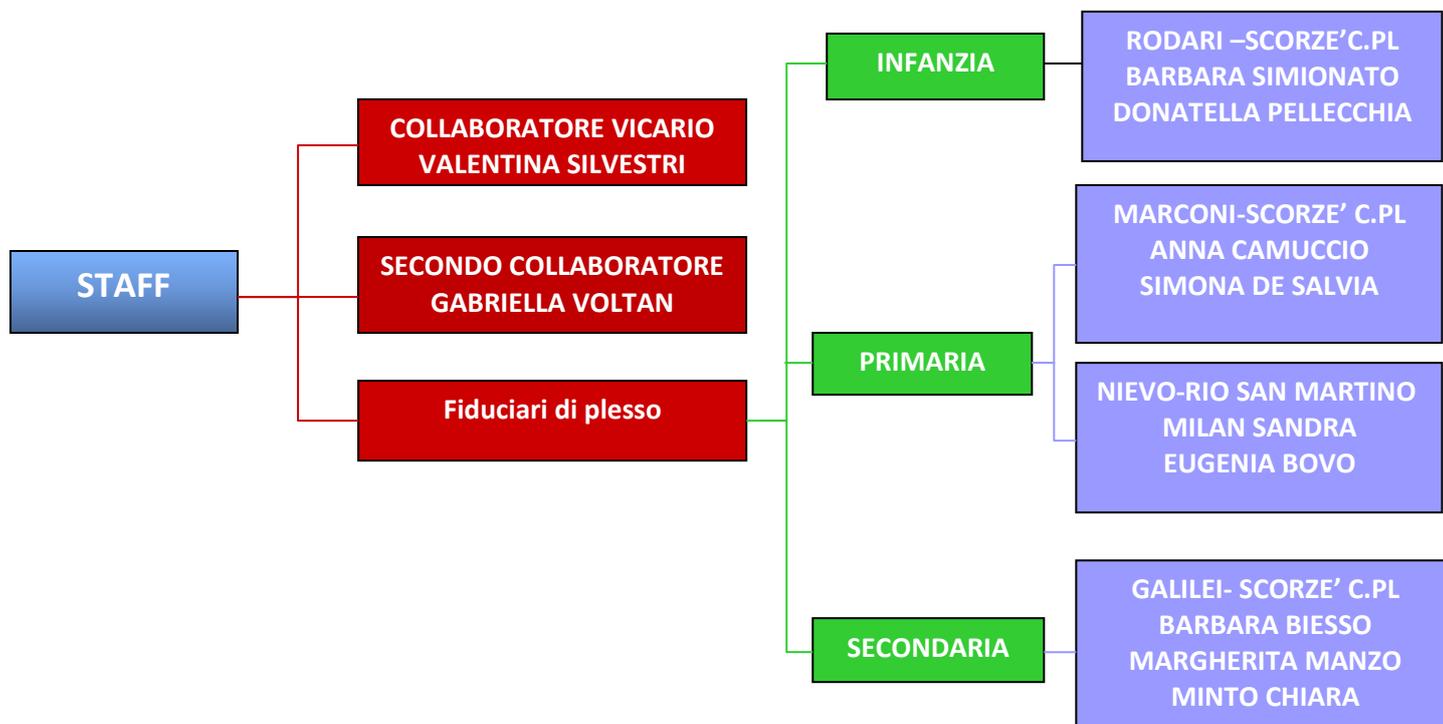
Il **Dirigente Scolastico** ha i seguenti compiti:

- Rappresenta l'Istituto;
- Assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica;
- Promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico;
- Tutela i diritti dell'utenza (diritto all'apprendimento degli alunni, libertà d'insegnamento, libertà di scelta educativa delle famiglie);
- Presiede alla gestione unitaria della scuola;
- E' responsabile della sicurezza d'Istituto;
- E' supervisore:
 - di tutte le commissioni
 - della formulazione dell'orario settimanale delle lezioni (dei docenti e delle classi)
- Procede alla formazione delle classi e formula l'orario settimanale delle lezioni sulla base dei criteri generali stabiliti dal *Consiglio di Istituto* e dal *Collegio dei Docenti*;
- Cura i rapporti con l'Amministrazione scolastica nelle sue articolazioni centrali e periferiche, con gli Enti Locali;
- Cura l'attività di esecuzione delle norme giuridiche ed amministrative riguardanti gli alunni, i docenti e il personale ATA;
- Impartisce direttive per l'organizzazione e il funzionamento dei servizi amministrativi e generali.

AREA ORGANIZZATIVA

Il Dirigente scolastico si avvale dell'apporto:

- dei suoi collaboratori
- dei fiduciari di plesso

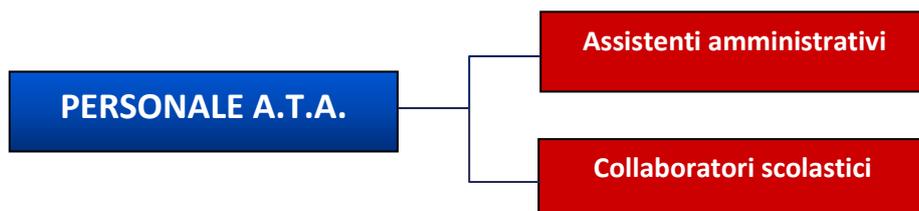


Ai **docenti collaboratori** è affidato l'incarico di collaborare con il Dirigente Scolastico nella gestione e nel coordinamento delle attività organizzative e pedagogico didattiche dell'Istituto Comprensivo.

Ai **Fiduciari di plesso** sono demandati compiti di coordinamento dell'attività di plesso e di rappresentanza del plesso verso i genitori, gli Enti, le Associazioni, ecc.

AREA AMMINISTRATIVA E DEI SERVIZI

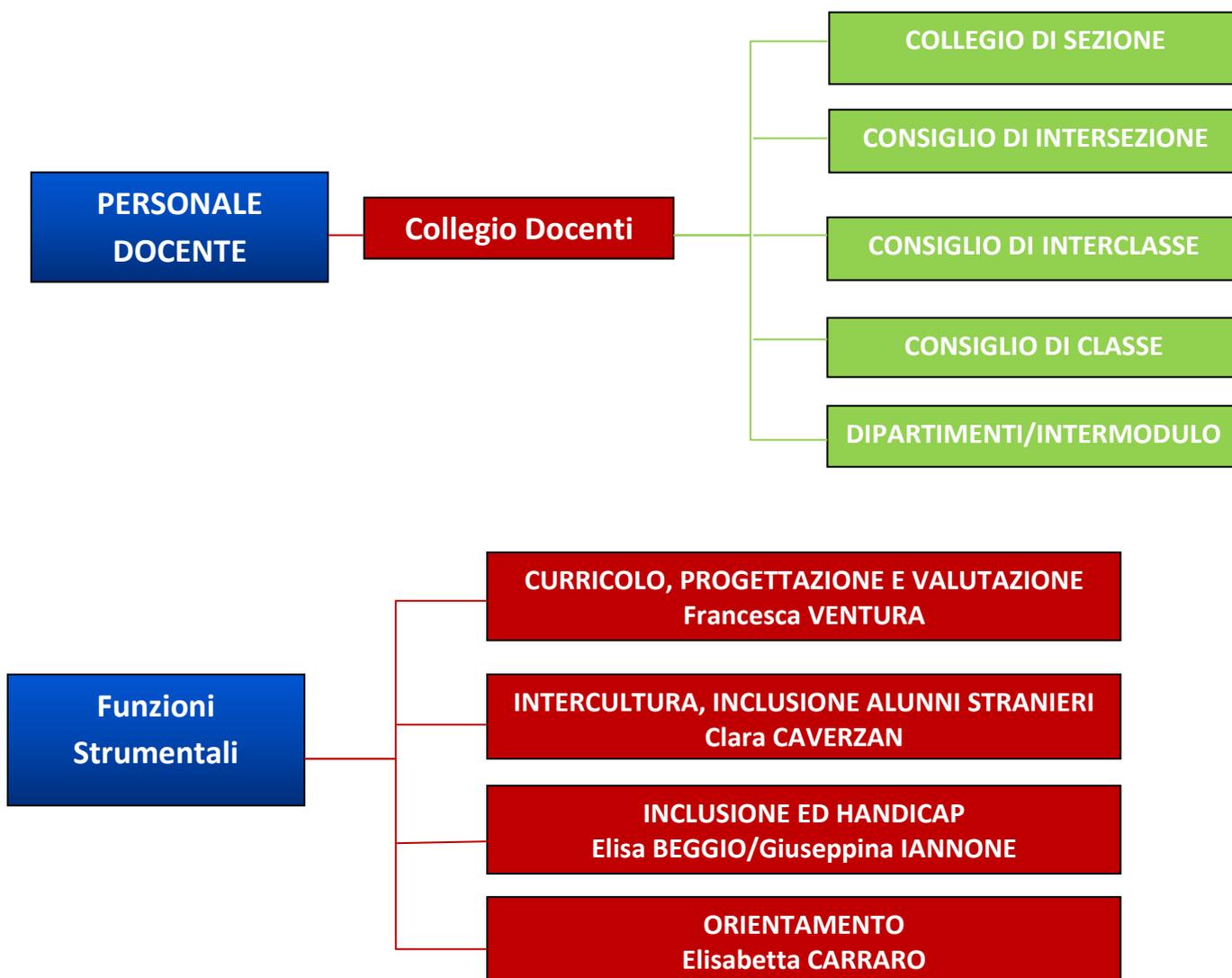
DSGA DIRIGENTE dei SERVIZI GENERALI e AMMINISTRATIVI – Nadia Righetto



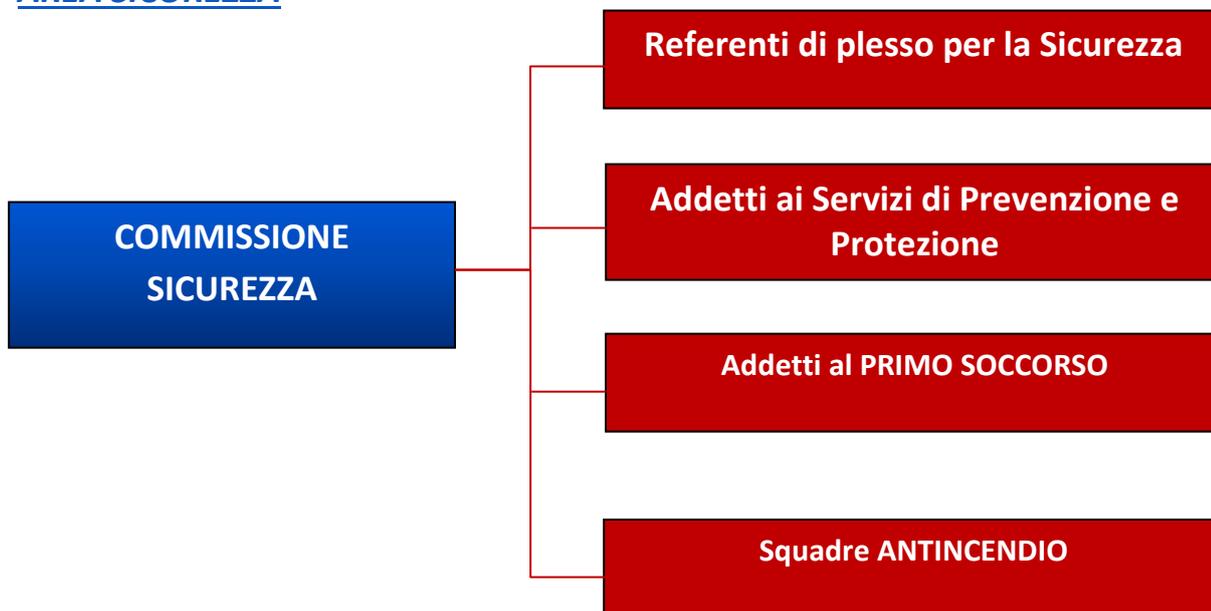
AREA PARTECIPATIVA



AREA EDUCATIVA-DIDATTICA



AREA SICUREZZA



LE FUNZIONI STRUMENTALI

Per la realizzazione delle azioni Individuate nel Piano di Miglioramento (PdM) finalizzate a promuovere gli esiti degli studenti in termini di risultati scolastici e competenze chiave e di cittadinanza, il Collegio docenti ha identificato le seguenti **Funzioni Strumentali**.

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Conoscere i contenuti del curricolo delle competenze trasversali per coglierne le opportunità di implementazione
Inserimento nelle Unità di Apprendimento di almeno una delle competenze metodologiche, sociali e metacognitive declinate nel curricolo di Istituto
Messa a sistema di Unità di Apprendimento e di strumenti comuni per la valutazione delle competenze (rubriche di valutazione, griglie di osservazione)
Realizzazione di un archivio delle Unità di Apprendimento da inserire nel sito istituzionale
Elaborazione della corrispondenza voti/descrittori (Decreto leg.vo 62/2017)
Produzione strumento di tabulazione dati per prove di Italiano e Matematica intermedie e finali nei gruppi di classi parallele.
Elaborazione di Unità di Apprendimento interconnesse ai numerosi progetti inseriti nel PTOF dell'Istituto in cui siano rilevanti le competenze sociali e civiche (rientranti nell'area Convivenza civile e nell'area Identità ed autonomia).

INTERCULTURA, INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

Coordinamento del Progetto di Istituto "Vario e Pinti 1"
Coordinamento del Progetto di Istituto "Vario e Pinti 2"
Coordinamento della Commissione Intercultura
Accoglienza degli alunni NAI (alunni Neo Arrivati in Italia)
Organizzazione degli incontri con i mediatori culturali
Referente di Istituto per la rete R.I.S.M. (Rete Interculturale delle Scuole del Miranese) – Scuola capofila I.C. Spinea 1°
Stesura del progetto annuale relativo all'Art. 9 del C.C.N.L. Comparto Scuola - Misure incentivanti per progetti relativi alle scuole collocate in aree a rischio educativo, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica

Cura i rapporti con l'Amministrazione Comunale per gli aspetti relativi all'inclusione degli alunni stranieri

INCLUSIONE E HANDICAP

Rilevamento e aggiornamento sistematico della situazione degli alunni B.E.S. presenti nella scuola
Coordinamento della Commissione Inclusione
Coordinamento delle eventuali sottocommissioni (handicap, B.E.S., D.S.A.)
Elaborazione con la commissione e/o i referenti di strategie per il potenziamento del metodo di studio degli alunni B.E.S.
Aggiornamento del P.A.I. (Piano Annuale Inclusione), secondo gli articoli del decreto legislativo n. 66 – maggio 2017
Partecipazione alle riunioni del C.T.I. (Centro Territoriale per l'Integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili)
Cura la documentazione degli eventuali progetti in deroga, in supporto alla presidenza e alla segreteria
Cura delle relazioni scuola - ULSS – genitori
Cura della continuità tra ordini scolastici nel passaggio degli alunni BES

ORIENTAMENTO

Organizzazione di percorsi rivolti agli alunni finalizzati all'analisi delle risorse personali, attraverso l'esplicitazione dell'immagine di sé
Organizzazione di attività volte a sostenere gli alunni nell'elaborazione di strategie atte ad affrontare situazioni nuove
Organizzazione di incontri e/o uscite finalizzati all'ampliamento delle conoscenze sui percorsi di studio e sul mercato del lavoro
Monitoraggio dell'efficacia e della valenza educativa del Progetto attuato dall'Istituto attraverso la somministrazione e la tabulazione di questionari rivolti sia agli alunni che ai genitori, raccolta dati relativi ai percorsi scolastici scelti dagli allievi e al numero di alunni che hanno seguito il Consiglio orientativo degli insegnanti, restituzione dei risultati ai docenti
Monitoraggio degli esiti degli alunni al termine del I anno di Scuola superiore (restituzione dei dati ai docenti)

Cura dei rapporti con le Istituzioni scolastiche presenti nel territorio, l'Ente locale, gli eventuali esperti esterni, l'Associazione Artigiani e Piccole Imprese del Miranese, i giovani professionisti operanti nel territorio le aziende del territorio disponibili ad accogliere gli studenti nel loro percorso di conoscenza del mondo del lavoro

ALTRE FIGURE DIDATTICO-ORGANIZZATIVE

Referente alla salute	Promuove interventi di esperti che consentano all'alunno di conoscere come migliorare il proprio ben-essere sia sul piano fisico che relazionale. Promuove buone pratiche educative tra colleghi.
Referente sportello spazio-ascolto	Promuove e organizza incontri per alunni, genitori e docenti con esperto esterno al fine di creare benessere affettivo-relazionale e di prevenire il disagio.
Referente per l'inserimento di alunni adottati	E' funzione di riferimento per gli insegnanti che hanno alunni adottati nelle loro classi e funzione di cerniera tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari del territorio e altri soggetti che sostengono la famiglia nel post-adozione.
Gestione sito internet	Si occupa della gestione e dell'aggiornamento del sito dell'Istituto.

COMMISSIONI

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola e migliorare la qualità dell'offerta formativa, il Collegio docenti ha identificato alcune aree di lavoro prioritarie, il lavoro è stato quindi delegato ad alcune **commissioni**.

◆ Commissione PTOF

Il gruppo di lavoro, incaricato dal Collegio dei Docenti, ha il compito di redigere il P.T.O.F. (piano triennale dell'offerta formativa), presentando la struttura e le risorse della scuola, le scelte ed i risultati conseguiti in ambito organizzativo, gestionale e didattico. Ha il compito di organizzare il monitoraggio finale di progetti, commissioni, attività varie. Revisiona e aggiorna annualmente il documento.

◆ Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.)

- Effettua un monitoraggio periodico e finale sullo stato di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi di processo indicati nel Piano di Miglioramento
- Propone azioni di miglioramento
- Riesamina il Piano di Miglioramento per definire eventuali interventi di potenziamento al fine di una progressione dell'Istituto
- Elabora il metodo di autovalutazione e valutazione interna
- Sollecita il coinvolgimento della comunità scolastica
- Si rapporta con il Nucleo Esterno di Valutazione (N.E.V.).

◆ Commissione inclusione, disabilità, Bisogni Educativi Speciali

Si occupa di:

- rilevare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- verificare e monitorare le azioni messe in atto dalla scuola;
- redigere il Piano annuale per l'Inclusività, riferito agli alunni BES.

◆ Commissione intercultura

Si occupa di:

- promuovere, in ambito scolastico, un clima di pluralismo culturale basato sui valori universali della tolleranza, dell'accettazione e della pace;
- elaborare progetti di accoglienza e di inserimento per alunni stranieri;
- progettare ed organizzare corsi di alfabetizzazione di lingua italiana per alunni ed adulti stranieri.

◆ Commissione Promozione Educazione alla Salute (P.E.S.)

Si occupa di:

- favorire il confronto e la condivisione delle linee di indirizzo dei Progetti relativi alla Salute ed alla Cittadinanza delle Scuole dell'Istituto tra docenti dei diversi ordini scolastici, in fase di

- programmazione
- ampliare ed articolare in un percorso strutturato i progetti di Educazione alla Cittadinanza dell'Istituto
 - verificare i Progetti attuati in base a parametri di osservazione condivisi, per l'elaborazione delle proposte per gli anni successivi.

◆ Comitato valutazione

- Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da 3 docenti, da 2 genitori e da un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale ai sensi del comma 129 dell'art.1 L. 107/2015;
- Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 129 dell'art.1 L. 107/2015 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- valuta il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico;
- esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente.

DOTAZIONE ORGANICA 2018-2019

Per il corrente anno scolastico l'istituto si avvale del seguente organico per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativamente a:

- ▶ attività di insegnamento
- ▶ attività di potenziamento
- ▶ attività di sostegno
- ▶ attività di organizzazione, progettazione, coordinamento
- ▶ attività di sostituzione dei docenti assenti

ORG. SCUOLA COD. MECC.	<u>SCUOLA INFANZIA</u>						POSTI I.R.C.	POSTI A.A.
	POSTI COMUNE		POSTI DI SOSTEGNO		POSTI SPECIALISTI L.S.			
	Organico diritto	Organico di fatto	Organico diritto	Organico di fatto				
VEAA83601B	12	12	0	2	////	1	0	
	<u>SCUOLA PRIMARIA</u>							
VEEE83601L	43	45	5	7	1	2	1	
	<u>SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO</u>							
VEMM83601G	25		4+4 h.		12 h.			

DOTAZIONE POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO (comma 14)

ORG. SCUOLA COD. MECC.	DOTAZIONE PERSONALE A.T.A. Collaboratore Scolastico			N. UNITA' DI PERSONALE		MOTIVAZIONI
	N. CLASSI	N. ALUNNI	QUALIFICA	Organico diritto	Organico di fatto	
VEIC83600E	51	1112	Collaboratori scolastici	14	15	Funzionamento servizi generali e di vigilanza in quattro plessi scolastici.

DOTAZIONE PERSONALE A.T.A. Assistente Amministrativo						
ORG. SCUOLA COD. MECC.	N. CLASSI	N. ALUNNI	QUALIFICA	N. UNITA' DI PERSONALE		MOTIVAZIONI
				Organico diritto	Organico di fatto	
VEIC83600E	51	1112	Assistenti amministrativi	7	7	Funzionamento della Segreteria nelle sue distinte articolazioni: servizi generali - segreteria didattica, personale e alunni

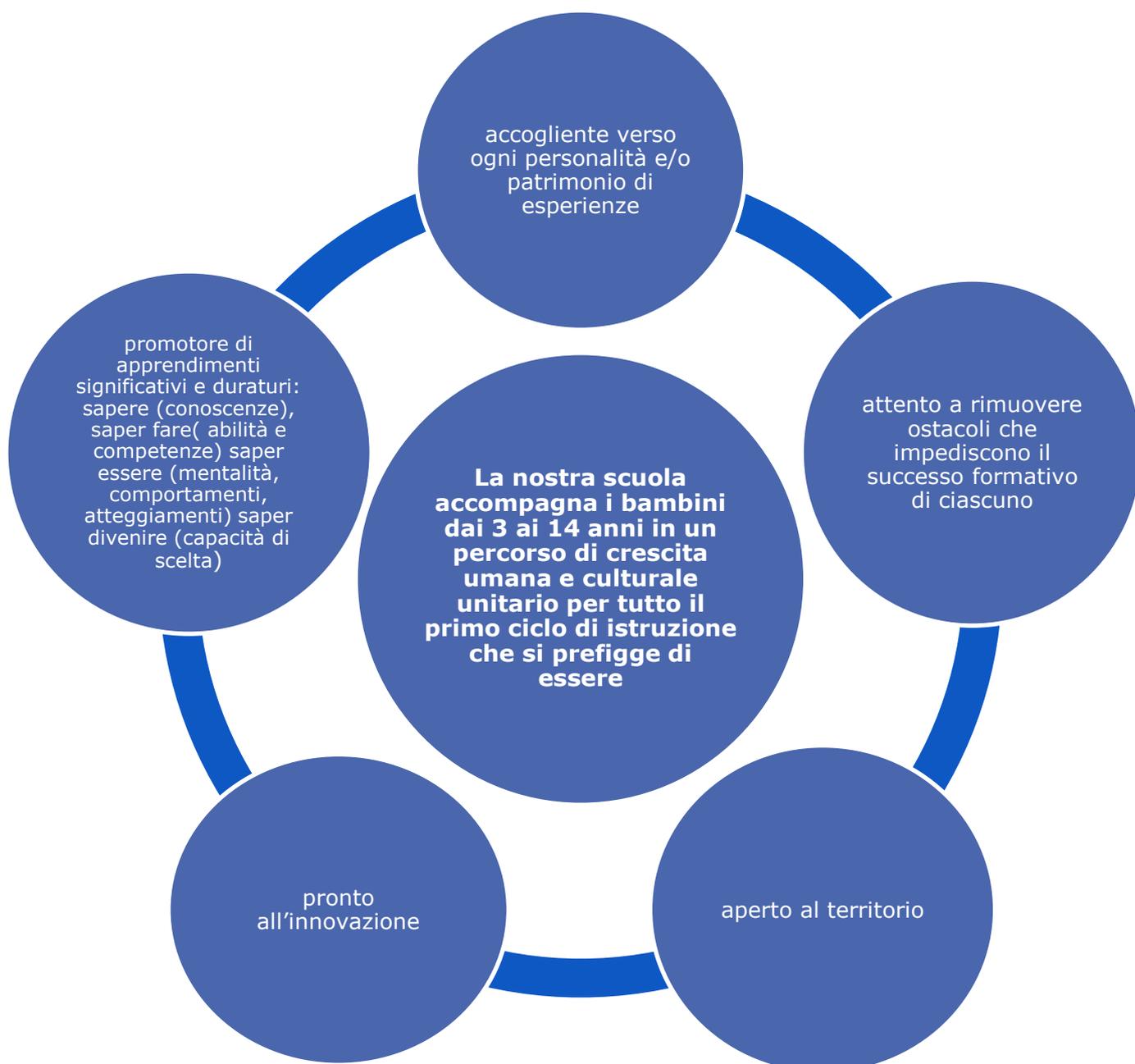
Personale DSGA 1 Unità

MISSION D'ISTITUTO

Il compito istituzionale di ogni scuola è quello di accompagnare la formazione degli alunni secondo i riferimenti normativi che riguardano i principi di cittadinanza, il raggiungimento delle competenze e la valutazione degli apprendimenti; ogni scuola però si differenzia per le modalità e le condizioni in cui realizzano concretamente le attività formative.



IDEA DI SCUOLA



LINEE DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO, sulla base dell' art. 3, comma 4, del DPR 275/99, modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, definisce gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa.

Il Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 indica, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni e degli studenti, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi secondari, universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine scolastico, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- il potenziamento delle competenze linguistiche
- il potenziamento delle competenze matematico-scientifiche
- il potenziamento delle competenze nelle lingue straniere
- le attività di orientamento rispetto alla scelta della scuola superiore liceale, tecnica, professionale
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie
- il superamento della didattica tradizionale attraverso l'uso di nuove metodologie didattiche come il cooperative learning e la promozione della didattica laboratoriale

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di recupero e consolidamento
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa, sulla comunicazione didattica efficace, sulla costruzione del curricolo verticale per competenze disciplinari, sulle competenze chiave e di cittadinanza

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa del Istituto Comprensivo organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento (PdM) è un percorso-progetto che la scuola intraprende su indicazione del Ministero della Pubblica Istruzione. È un percorso perché implica nel tempo un impegno continuo nell'attuazione e nella realizzazione e al contempo è un progetto perché richiede alla scuola capacità progettuali, nella pianificazione di azioni e strategie in grado di migliorare gli standard di qualità.

A partire dall'anno scolastico 2015-2016 tutte le istituzioni scolastiche sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Si rimanda al RAV pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/> e digitando il codice: VEIC83600E per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto,

La predisposizione del PdM muove dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), compilato entro luglio 2017 che ha messo in luce i punti di forza e di debolezza, in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree di processo.

Le quattro aree legate agli esiti degli studenti sono:

1. risultati scolastici
2. risultati nelle prove standardizzate
3. competenze chiave e di cittadinanza
4. risultati a distanza.

Le sette aree di processo sono divise in pratiche educative e didattiche:

1. curriculum, progettazione, valutazione
2. inclusione e differenziazione
3. ambiente di apprendimento
4. continuità e orientamento

e pratiche gestionali e organizzative:

5. orientamento strategico e organizzazione della scuola
6. sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
7. integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempra un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino (ed. alla cittadinanza), tenendo in considerazione anche le esigenze formative

del Personale della scuola (docente e ATA), delle Famiglie degli allievi, e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del Personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni adeguate, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

Per un'informazione più approfondita si rinvia alla lettura integrale del nuovo Piano di Miglioramento che è in fase di revisione e che sarà a breve pubblicato nel sito istituzionale.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.” (L.107/2015 art. 1 comma 124).

La Legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano Triennale dell'Offerta Formativa che contenga tutte le scelte curriculari, organizzative e di gestione delle risorse umane, comprendendo anche la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio, sia docente che amministrativo e ausiliario.

La formazione in servizio, soprattutto del personale docente, è funzionalmente connessa all'esercizio professionale specifico e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica ed è sottratta alla frammentazione e all'estemporaneità in quanto disegna per gli stessi docenti un ambiente di apprendimento continuo, funzionale all'acquisizione di competenze che devono garantire una formazione costante per tutto l'arco della vita professionale.

Ne consegue che professionalità e formazione dei docenti vengano considerate un binomio perfetto, in grado di garantire ai futuri cittadini il raggiungimento di un efficace rapporto conoscitivo, inteso come la posizione che ognuno occupa nello spazio del sapere e della competenza.

L'emanazione dell'atto di indirizzo del 3 ottobre 2016 “Piano per la Formazione dei docenti” da parte del M.I.U.R. ha dato l'avvio al processo di implementazione di questo importante elemento di innovazione della L. 107/2015 orientando la progettualità delle scuole e dei docenti per concretizzare le azioni formative da realizzare nelle scuole, singole o in rete, al fine di sostenere in maniera efficace una politica concreta per la crescita del capitale umano e professionale della scuola.

Il Piano Nazionale di Formazione si articola in nove macro-aree “...che rappresentano l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi specifici e adatti alle esigenze di insegnanti e studenti...” (Note sul Piano Nazionale di formazione), di seguito riportate:

- ✚ Autonomia didattica e organizzativa;
- ✚ Valutazione e miglioramento;
- ✚ Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- ✚ Potenziamento della didattica delle lingue straniere;
- ✚ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- ✚ Scuola e lavoro;
- ✚ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- ✚ Inclusione e disabilità;

- ✚ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Per un'informazione più approfondita si rinvia alla lettura integrale del Piano Triennale della Formazione alla pagina dedicata del sito istituzionale: www.comprensivogalilei.gov.it/>didattica>Piano Formazione Triennale

PIANO DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia di innovazione della scuola italiana e del suo sistema educativo nell'era digitale. Prevede l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. Questo Piano ha valenza pluriennale e indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione; contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015. Il PNSD prevede:

- Realizzazione e miglioramento delle dotazioni hardware
- Realizzazione e miglioramento rete wireless Scuola dell'Infanzia e scuola Secondaria "Galilei"
- Attività didattiche e laboratoriali per la formazione degli alunni
- Formazione del corpo docente e del personale ATA

1. Attività didattiche nel curricolo di studi

L'Istituto ha adottato nei diversi ordini di scuola l'utilizzo delle LIM oltre che dei laboratori informatici ad uso degli alunni e dei docenti. Nel monte ore curricolare è prevista un'ora settimanale d'insegnamento di informatica, oltre a vari progetti che ogni plesso personalizza secondo la propria progettualità. Si sottolinea che la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

2. Attività delle dotazioni Hardware della scuola

L'Istituto negli ultimi anni si è dotato di numerosi strumenti informatici (LIM-SMART TV CON CONNESSIONE INTERNET-COMPUTER) e di software aggiornati grazie all'attuazione della fase 1 e fase 2 del PON-FESR (Piano Operativo Nazionale) che hanno permesso:

- 1) l'aumento della connettività di Istituto con la realizzazione del cablaggio wireless nella quasi totalità dei plessi dell'Istituto Scolastico,
- 2) l'ampliamento delle strumentazioni informatiche ad uso degli studenti.

3. Sito internet Anno Scolastico 2018/2019

Premessa

Il presente progetto ricalca quello dell'anno scolastico precedente in merito ai contenuti di carattere generale ed inoltre prevede adeguamenti e aggiornamenti alle nuove normative del sito esistente.

Adeguamento e aggiornamento del Sito di Istituto.

E' evidente la necessità di continui adeguamenti e aggiornamenti del sito d' Istituto al Decreto Legislativo, 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche, riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Per l'adeguamento e l'aggiornamento del Sito di Istituto vengono evidenziate, le seguenti attività:

- ▶ Continuità dei contatti /rapporti con la comunità Porte Aperte sul web, l'azienda Piano D realizzatrice del sito, Responsabile del nostro server Provincia di Venezia.
- ▶ Supporto alla Segreteria dell'Istituto
- ▶ Inserimento dei contenuti nel sito (normative ministeriali e informazioni di carattere specifico o generale dal WEB, lavori delle Funzioni Strumentali, iniziative didattiche e lavori degli alunni, attività promozionali dell'Istituto e continuo aggiornamento degli stessi
- ▶ Adeguamento/Miglioramento nel Sito dell'area dedicata ai docenti: pubblicazione di documenti e di proposte didattiche.

Contenuti del sito scolastico :

Vedi la Mappa presente su www.comprensivoggalilei.gov.it

Obiettivi:

Rappresentare l'identità dell'Istituto Comprensivo attraverso:

- ▶ la tipologia (ordine della scuola; caratteristiche dell'offerta formativa; tipologia della proposta culturale)
- ▶ la storia (memoria storica, percorso didattico culturale; le tappe più significative, archivio di esperienze ed eventi)
- ▶ il sistema di relazioni attivate (all'interno della scuola, con il territorio, il sistema di comunicazione attivata)
- ▶ le caratteristiche della struttura (aule per attività didattiche e non, laboratori, biblioteca,...)
- ▶ le caratteristiche dell'organizzazione (organigramma, suddivisione di ruoli e compiti)
- ▶ Rendere trasparente l'attività dell'Istituto comprensivo
- ▶ Trasparenza delle informazioni attraverso pubblicazioni di circolari, calendario, eventi...
- ▶ Gli strumenti di ricerca e orientamento interni al sito.

Rendere trasparente l'attività di gestione e di aggiornamento del sito:

- ▶ Aggiornamento dei contenuti del sito
- ▶ Pubblicazione di dati statistici
- ▶ Possibilità di download

Favorire pratiche collaborative tra le varie componenti della scuola e tra le agenzie formative operanti nel territorio:

- ▶ Servizio di informazioni aggiornato su attività svolte all'interno della scuola

- ▶ Strumenti di discussione, confronto e collaborazione
- ▶ Pubblicizzazione delle attività e delle iniziative organizzate dal territorio e provenienti dal mondo scolastico

Diffusione di contenuti culturali e didattici attraverso:

- ▶ Servizio aggiornato su eventi interni alla scuola
- ▶ Pubblicazione di esperienze didattiche - Galleria di lavori realizzati dagli studenti
- ▶ Pubblicazione di modelli didattici innovativi realizzati dalla scuola
- ▶ Miniportale di link utili alla didattica, alla formazione, all'aggiornamento e sul rapporto tra didattica e Tic
- ▶ Link alle Istituzioni P.A.
- ▶ Raccolta di esperienze didattiche significative

Offrire servizi per i genitori:

- ▶ Informazioni circa riunioni, incontri, iniziative
- ▶ Avvisi di pubblica utilità (Circolari-News inviate anche a mezzo newsletter per gli iscritti)
- ▶ Pagelle on-line.

Offrire servizi per i docenti:

- ▶ Informazioni sul piano didattico delle attività, pubblicazioni avvisi importanti
- ▶ Programmazioni scaricabili
- ▶ Pubblicazioni lavori multimediali
- ▶ Invio delle Circolari e delle News.

Attività:

- ▶ Raccolta di notizie, informazioni, immagini dai colleghi del plesso e pubblicazione del materiale stesso.
- ▶ Adattamento del layout del sito a nuove esigenze tecniche ed operative.
- ▶ Rielaborazione di testi, immagini e altro per renderle compatibili all'immissione sul sito web.
- ▶ Pubblicazione nel sito di materiale in precedenza raccolto ed elaborato.
- ▶ Esecuzione dei backup periodici del materiale e delle pagine pubblicate.
- ▶ Pubblicazioni delle programmazioni e dei progetti.
- ▶ Pubblicazione di news e avvisi di vario genere.

Strumenti :

- ▶ Software per gestione pagine web.
- ▶ Abbonamento dominio.
- ▶ Server web dove allocare il Dominio
- ▶ Software per la gestione delle immagini.

- ▶ Personal computer.
- ▶ Aule multimediali
- ▶ Scanner, masterizzatore
- ▶ Connessione ADSL Internet.

Struttura:

- ▶ Menù divisi in sezioni
- ▶ Menù agganciati a URL

Formazione degli insegnanti

Per il prossimo triennio sono previsti corsi di aggiornamento e formazione per i docenti al fine di poter:

- ▶ Usare le nuove tecnologie di comunicazione
- ▶ Ampliare l'utilizzo di testi digitali
- ▶ Costruire e sviluppare le competenze digitali degli studenti nelle varie discipline
- ▶ Formare gli studenti all'uso consapevole delle dotazioni informatiche e dei vari social

PIANO ANNUALE DELL' INCLUSIONE

Come previsto dalla circolare ministeriale n° 8 del 6/3/2013 e nel Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, nell'Istituto è stato istituito il GLI, il Gruppo di Lavoro per l' Inclusionione, che è composto dal Dirigente scolastico, da uno o più rappresentanti dei docenti per ogni ordine di scuola, dalla funzione strumentale per l'inclusione (anche referente DSA e referente BES), dai rappresentanti dei genitori. Uno degli obiettivi principali del gruppo di lavoro per l'inclusione è quello di garantire agli alunni con bisogni educativi speciali una reale e positiva integrazione, affinché l'ambiente scolastico risulti accogliente e funzionale allo sviluppo dell'autonomia personale e risponda ai differenti bisogni educativi.

Gli alunni con bisogni educativi speciali (acronimo B.E.S.) sono quegli alunni "che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". (direttiva ministeriale 27 dicembre 2012)

Con il termine BES si intendono:

1. alunni con **disabilità**
2. alunni con **DSA**
3. alunni con **svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.**

Il Piano Annuale dell'Inclusione è stato approvato dal G.L.I. in data 20/05/2018 e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/05/2018.

Il testo integrale del Piano Annuale dell'Inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è pubblicato nel sito: www.comprensivogalilei.gov.it/>Inclusione>PAI

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

La programmazione d'Istituto per competenze chiave e di cittadinanza si richiama alle Indicazioni Nazionali 2012.

In merito si rimanda alla lettura del Curricolo d'Istituto presente nel sito istituzionale alla pagina dedicata: www.comprensivogalilei.gov.it/>Indicazioni Nazionali>curricolo d'istituto

AREA PROGETTUALE

Il 22 febbraio 2018, al **MIUR**, è stato presentato il documento **"Indicazioni Nazionali e nuovi scenari"**, messo a punto dal Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali del 2012 della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il documento vuole essere una riflessione sul testo delle Indicazioni Nazionali alla luce dei cambiamenti intervenuti dal 2012.

Da quando le Indicazioni Nazionali del 2012 sono state pubblicate, sono avvenute modificazioni a livello nazionale, europeo e globale. Sono state varate, in Italia, nuove leggi, come la L. 107/15, che ha posto all'attenzione della scuola alcune priorità, tra le quali la cultura umanistica, l'apprendimento delle lingue straniere, le arti e la musica, il pensiero computazionale, la cultura digitale e così via. A livello europeo sono state riviste le importanti Raccomandazioni del 2006, infatti il a distanza di 12 anni il **Consiglio dell'Unione Europea** ha adottato una nuova **Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente**.

Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Il concetto di **competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti"**, in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

Un altro documento di riferimento per la progettualità del nostro Istituto è **l'Agenda 2030 dell'ONU**. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi da raggiungere entro il 2030.

Per questo realizzare il Goal 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" è il primo passo necessario per conseguire anche gli altri 16 Goal - Obiettivi di sviluppo sostenibile.

Dalla Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. .Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006.

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

I 17 obiettivi dell'Agenda 2030

1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;
2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile;
3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;**
5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;
6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie;
7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;
8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;
10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;
11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;
14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;
15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre;
16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile;
17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze individuati dall' Istituto

Identità e autonomia Riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e relazionale anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie in rete.

- **Profilo in uscita dalla scuola dell'Infanzia**

Ha un'immagine di sé positiva

È disponibile all'altro

Gestisce il proprio corpo e le attività motorie nelle attività di vita pratica

Si rapporta positivamente con l'ambiente e le persone

- **Profilo in uscita dalla scuola Primaria**

E' consapevole di sé, delle proprie preferenze, dei propri desideri, delle proprie capacità

Conosce e accetta i propri limiti

Comunica gli stati d'animo

Controlla le proprie reazioni emotive

Si assume le proprie responsabilità

E' consapevole della necessità di alimentarsi correttamente.

- **Profilo in uscita dalla scuola Secondaria di 1° grado**

E' consapevole ed accetta la propria evoluzione psicofisica

Identifica e risolve attraverso strategie adeguate eventuali problemi

Realizza rapporti interpersonali di amicizia, di collaborazione e di partecipazione.

Orientamento Imparare a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione.

Concepire liberamente progetti di vario ordine.

Esplorare e conoscere varie opportunità con il supporto di informazioni e rapporti qualificati anche attraverso la rete web.

- **Profilo in uscita dalla scuola dell'Infanzia**

Riflette sulle proprie capacità

Esprime preferenze e attitudini

- **Profilo in uscita dalla scuola Primaria**

Conosce le proprie attitudini e inclinazioni

Riflette sul proprio lavoro e lo valuta

Opera scelte e le motiva

- **Profilo in uscita dalla scuola Secondaria di 1° grado**

Conosce le proprie capacità

Persegue i propri interessi e attitudini

Progetta scelte adeguate per il proprio futuro

Convivenza civile Acquisire strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, fatti e comportamenti. Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri per contribuire alla realizzazione di una società migliore anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecno, LIM e della rete.

- **Profilo in uscita dalla scuola dell'Infanzia**

E' disponibile al dialogo

Si mette in relazione con compagni ed adulti

Assume comportamenti, rispettosi delle regole, nei diversi contesti.

• **Profilo in uscita dalla scuola Primaria**

Collabora con compagni ed adulti

Accetta e valorizza le diversità

Rispetta gli impegni assunti

Rispetta le regole del vivere insieme nelle diverse situazioni

Rispetta l'ambiente in cui vive

• **Profilo in uscita dalla scuola Secondaria di 1° grado**

Interagisce con coetanei ed adulti in modo rispettoso delle identità e delle diversità altrui

Rispetta le regole comuni del vivere civile

Si pone in maniera rispettosa nei confronti dell'ambiente

Strumenti Culturali Aumentare le competenze linguistiche, scientifiche e tecnologiche anche con il supporto di strumenti informatici e della rete web.

• **Profilo in uscita dalla scuola dell'Infanzia**

Comprende, interpreta e rielabora esperienze proprie e altrui

Conosce e utilizza i linguaggi specifici dei vari ambiti disciplinari

• **Profilo in uscita dalla scuola Primaria**

Comprende, interpreta e rielabora la realtà

Conosce e utilizza i linguaggi specifici delle varie discipline

• **Profilo in uscita dalla scuola Secondaria di 1° grado**

Conosce e utilizza i linguaggi specifici delle varie discipline

Trasferisce le conoscenze e le applica in contesti diversi

AZIONI PROGETTUALI

L'offerta formativa si arricchisce di progetti che contribuiscono, al pari delle discipline, alla formazione complessiva della persona e allo sviluppo di abilità e competenze, promuovono la motivazione degli studenti e favoriscono il manifestarsi di interessi e talenti. Si tratta di percorsi di ampliamento e approfondimento che prevedono la collaborazione tra docenti e alunni, anche di classi diverse e esperti o collaboratori esterni. Tali azioni progettuali possono essere realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare.

Le azioni progettuali previste per l'anno scolastico 2018-2019 tengono conto delle priorità individuate nel Rapporto di AutoValutazione elaborato a giugno 2018 e del conseguente Piano di Miglioramento, nonché dei cambiamenti progressivamente attuati a seguito delle modifiche del contesto normativo di riferimento.

RIFERIMENTI NORMATIVI

LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 "La Buona Scuola"

[Omissis...]

7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili [Omissis...], definiscono iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

petenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE elaborato a.s. 2017-2018

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza all'interno delle classi quinte di scuola primaria e terza di scuola secondaria rispetto alla prova standardizzata di matematica	Ridurre del 20% il n. degli alunni di V ^a primaria e III ^a secondaria collocati nei livelli 1 e 2 nella prova di matematica portandoli ai livelli 3 e 4
Competenze chiave europee	Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti	Portare il 90% degli studenti a raggiungere le competenze sociali e civiche, previste dal

		curricolo di Istituto, ai livelli base, intermedio, avanzato
--	--	--

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60

Art. 1

Principi e finalita'

[omissis...]

2. E' compito del sistema nazionale d'istruzione e formazione promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curricolo, nonche', in riferimento alle competenze sociali e civiche, sviluppare le capacita' analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni.

3. Le istituzioni scolastiche sostengono la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l'esperienza diretta delle sue espressioni, anche attraverso le collaborazioni delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione. Sostengono altresì lo sviluppo della creativita' [omissis..] tramite un'ampia varieta' di forme artistiche, tra cui la musica, la danza, le arti dello spettacolo, le arti visive, l'artigianato artistico, il design e le produzioni creative italiane di qualita', sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative.

[Omissis...]

I NOSTRI PROGETTI

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI L. 107	PROGETTO	PRIORITA' RAV	D. L. n. 60	AREA ISTITUTO
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	❖ La scuola crea lettori (Infanzia)			Strumenti culturali
	❖ Le parole crescono con me (Infanzia)		Sì	Strumenti culturali
	❖ Potenziamento, sviluppo e consolidamento delle competenze in ambito linguistico Lingua Italiana (Primaria Nievo e Secondaria)	1^ PRIORITA'		Strumenti culturali
	❖ Le competenze digitali: laboratorio di informatica e recupero, potenziamento e consolidamento degli ambiti linguistico e logico-matematico (Primaria Marconi)	1^ PRIORITA'		Strumenti culturali
	❖ La classe 5^-viaggiatori verso..." Classi aperte e classi tematiche) (Primaria Marconi)	1^ PRIORITA'		Strumenti culturali
	❖ Liberi di leggere (Primaria Marconi e Nievo)			Strumenti culturali
	❖ Giornalino (Primaria Marconi e Nievo)			Strumenti culturali
	❖ Studio Assistito (Primaria Marconi e Secondaria)	1^ PRIORITA'		Strumenti culturali
	❖ Biblioteca (Secondaria)			Strumenti culturali

b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	❖ Alla scoperta dei numeri e della logica (Infanzia)	1^ PRIORITA'		Strumenti culturali
	❖ Potenziamento, sviluppo e consolidamento delle competenze in ambito matematico (Primaria Nievo e Secondaria)	1^ PRIORITA'		Strumenti culturali
	❖ L'orto a scuola (Primaria Marconi e Nievo)			Strumenti culturali
	❖ Studio Assistito (Primaria Marconi e Secondaria)	1^ PRIORITA'		Strumenti culturali
	❖ Le competenze digitali: laboratorio di informatica e recupero, potenziamento e consolidamento degli ambiti linguistico e logico-matematico (Primaria Marconi)	1^ PRIORITA'		Strumenti culturali
	❖ La classe 5^-viaggiatori verso..." Classi aperte e classi tematiche) (Primaria Marconi)	1^ PRIORITA'		Strumenti culturali
	❖ "Il negozietto" (Primaria Marconi)	1^ PRIORITA'		Strumenti culturali
c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	❖ L'arte e l'oggetto (Infanzia)		Sì	Strumenti culturali
	❖ Un gioco di colori (IRC) (Primarie Marconi e Nievo)		Sì	Strumenti culturali
	❖ Laboratori espressivi (Primarie Marconi e Nievo e Secondaria)		Sì	Strumenti culturali
	❖ Acqua, ambiente e territorio (Primarie Marconi e Nievo)		Sì	Strumenti culturali
	❖ Cultura e tradizioni del territorio (Primaria Nievo)		Sì	Strumenti culturali

	❖ Andiamo all'opera (Secondaria)		Sì	Strumenti culturali
d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;	❖ Vario e pinti L2 alunni stranieri (Istituto)			Convivenza civile
	❖ Vario e pinti L2 adulti stranieri (Istituto)			Convivenza civile
	❖ Scuola Amica (Istituto)	2^ PRIORITA'		Identità e Autonomia
	❖ Progetto Accoglienza Tutti diversi, tutti importanti (Infanzia)	2^ PRIORITA'		Convivenza civile
	❖ Continuità infanzia-primaria (Infanzia e Primarie Marconi e Nievo)			Convivenza civile
	❖ Continuità scuola Primaria/scuola Secondaria (Primarie Marconi e Nievo e Secondaria Galilei)			Convivenza civile
	❖ Progetto AVIS (Primarie Marconi e Nievo e Secondaria)	2^ PRIORITA'		Identità e Autonomia
	❖ Educazione all'affettività (Primarie Marconi e Nievo)	2^ PRIORITA'		Identità e Autonomia
	❖ Laboratorio (Cl. 3^D Primaria Marconi)	2^ PRIORITA'		Convivenza civile
	❖ Lo yoga educativo (Primaria Nievo)	2^ PRIORITA'		Identità e Autonomia
	❖ Giornata della disabilità (Secondaria)	2^ PRIORITA'		Convivenza civile
❖ Progetto di sensibilizzazione alla sindrome di Down (Secondaria)	2^ PRIORITA'		Convivenza civile	
e) Sviluppo di comportamenti	❖ Scuola Amica (Istituto)	2^ PRIORITA'		Identità e Autonomia

responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	❖ Educare alla salute, all'affettività e alla legalità (Infanzia)	2^ PRIORITA'		Identità e Autonomia
	❖ Educazione alla salute e alla cittadinanza (Primarie Marconi e Nievo e Secondaria)	2^ PRIORITA'		Identità e Autonomia
	❖ Safe life (Scuola Secondaria)	2^ PRIORITA'		Identità e Autonomia
	❖ Legalità, bullismo e cyberbullismo (Scuola Secondaria)	2^ PRIORITA'		Identità e Autonomia
f) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;	❖ L'arte e l'oggetto (Infanzia)		Sì	Strumenti culturali
	❖ Laboratori espressivi (Primarie Marconi e Nievo e Secondaria)		Sì	Strumenti culturali
	❖ Giornalino (Primarie Marconi e Nievo)			Strumenti culturali
	❖ Progetto interdisciplinare (Scuola Primaria Marconi)			Strumenti culturali
g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	❖ Lo sport a scuola (Istituto)			Identità e Autonomia
	❖ Educazione alla Salute (Primarie Marconi e Nievo)	2^ PRIORITA'		Identità e Autonomia
	❖ Educazione Alimentare (Primarie Marconi e Nievo)	2^ PRIORITA'		Identità e Autonomia
	❖ Nuoto in cartella (Cl. 3^ C Marconi)			
	❖ Safe life (Scuola Secondaria)	2^ PRIORITA'		Identità e Autonomia
i) Potenziamento delle metodologie	❖ Progetto informatica (Primarie Marconi e Nievo)			Strumenti culturali
	❖ L'orto a scuola (Primaria Marconi e Nievo)			Strumenti culturali

laboratoriali e delle attività di laboratorio;	❖ Giornalino (Primarie Marconi e Nievo)			Strumenti culturali
	❖ Cultura e tradizioni del territorio (Primaria Nievo)			Strumenti culturali
	❖ Laboratori espressivi (Primarie Marconi e Nievo e Secondaria)			Strumenti culturali
	❖ Accoglienza (Scuole Primarie Marconi e Nievo)			Convivenza civile
	❖ Progetto interdisciplinare (Scuola Primaria Marconi)			Strumenti culturali
	❖ La classe 5 [^] -viaggiatori verso..." Classi aperte e classi tematiche) (Primaria Marconi)	1 [^] PRIORITA'		Strumenti culturali
	❖ "Il negozietto" (Primaria Marconi)	1 [^] PRIORITA'		Strumenti culturali
I) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della	❖ Sportello spazio-ascolto (Istituto)			Identità e Autonomia
	❖ Studio Assistito (Scuola Primaria Marconi e Secondaria)			Strumenti culturali
	❖ Potenziamento, sviluppo e consolidamento delle competenze in ambito linguistico Lingua Italiana (Primaria Nievo e Secondaria)	1 [^] PRIORITA'		Strumenti culturali
	❖ Potenziamento, sviluppo e consolidamento delle competenze in ambito matematico (Primarie Marconi Nievo e Secondaria)	1 [^] PRIORITA'		Strumenti culturali
	❖ Le competenze digitali: laboratorio di informatica e recupero, potenziamento e consolidamento degli	1 [^] PRIORITA'		Strumenti culturali

ricerca il 18 dicembre 2014;	ambiti linguistico e logico-matematico (Primaria Marconi)			
	❖ Vario e pinti L2 alunni stranieri (Istituto)			Convivenza civile
m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	❖ Vario e pinti L2 adulti stranieri (Istituto)			Strumenti culturali
	❖ Cultura e tradizioni del territorio (Primaria Nievo)		Sì	Strumenti culturali
	❖ Festa di Natale (Primaria Nievo)		Sì	Strumenti culturali
p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	❖ Studio Assistito (Scuola Primaria Marconi e Secondaria)			Strumenti culturali
q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	❖ Orientamento-Io artigianerò (Secondaria)			Orientamento
	❖ Avviamento allo studio del latino (Secondaria)		Sì	Strumenti culturali
	❖ Olimpiade di fisica (Scuola Secondaria)			Strumenti culturali
r) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;	❖ Vario e pinti L2 alunni stranieri (Istituto)		Sì	Strumenti culturali
	❖ La scuola crea lettori (Infanzia)		Sì	Strumenti culturali
	❖ Studio Assistito (Scuola Primaria Marconi e Secondaria)		Sì	Strumenti culturali
s) Definizione di un sistema di orientamento	❖ Sportello "spazio-ascolto" (Istituto)			Identità e Autonomia

	▶ Educazione all’Affettività (Infanzia e Primaria)			Identità e Autonomia
	▶ Orientamento (Secondaria)			Orientamento
	▶ Open day (Secondaria)			Orientamento

Alcuni progetti prevedono un contributo economico da parte delle famiglie.

PROGETTI PON-FSE

L’istituto ha ricevuto l’autorizzazione e il finanziamento ministeriali a realizzare i seguenti progetti previsti dal Programma Operativo Nazionale (P.O.N.) "Per la scuola competenze e ambienti per l’apprendimento" 2014-2010 Progetti PON FSE per il miglioramento delle competenze chiave degli allievi.

- ▶ **"Potenziamento delle aree disciplinari di base"** (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.) articolate nei moduli di seguito riportati

Sottoazione	Codice identificativo progetto	Titolo Modulo	'Importo Autorizzato Modulo'
10.2.2A	10.2.2A-FSEPON-VE-2017-157	Educazione Plurilingue	€ 10.164,00
10.2.2A	10.2.2A-FSEPON-VE-2017-157	Teatrando	€ 4.873,80
10.2.2A	10.2.2A-FSEPON-VE-2017-157	Do you speak English?	€ 10.164,00
10.2.2A	10.2.2A-FSEPON-VE-2017-157	Le quattro operazioni	€ 9.331,20
10.2.2A	10.2.2A-FSEPON-VE-2017-157	Mate.....matica	€ 10.164,00

► **"Orientamento formativo e ri-orientamento"** articolato nei moduli di seguito riportati

Sottoazione	Codice identificativo progetto	Titolo Modulo	'Importo Autorizzato Modulo'
10.1.6A	10.1.6A-FSEPON-VE-2018-42	Orientamento per il primo ciclo: Penso al 'MIO' futuro	€ 3.882,00
10.1.6A	10.1.6A-FSEPON-VE-2018-42	Orientamento per il primo ciclo: Laboratori di meccanica ed elettronica	€ 3.673,80
10.1.6A	10.1.6A-FSEPON-VE-2018-42	Orientamento per il primo ciclo: Laboratorio di coding e Informatica	€ 3.465,60
10.1.6A	10.1.6A-FSEPON-VE-2018-42	Orientamento per il primo ciclo: Smart Science	€ 3.569,70
10.1.6A	10.1.6A-FSEPON-VE-2018-42	Orientamento per il primo ciclo: Laboratorio di Teatro e Cinematografia	€ 3.361,50

► **"Potenziamento dell' educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico"** articolato nei moduli di seguito riportati

Sottoazione	Codice identificativo progetto	Titolo Modulo	'Importo Autorizzato Modulo'
10.2.5A	10.2.5A-FSEPON-VE-2018-82	Digital Art	€ 5.082,00
10.2.5A	10.2.5A-FSEPON-VE-2018-82	Digital Art 2	€ 5.082,00
10.2.5A	10.2.5A-FSEPON-VE-2018-82	Click and Clil	€ 5.082,00
10.2.5A	10.2.5A-FSEPON-VE-2018-82	Click and Clil 2	€ 5.082,00
10.2.5A	10.2.5A-FSEPON-VE-2018-82	Mi guardo intorno	€ 4.561,50
10.2.5A	10.2.5A-FSEPON-VE-2018-82	Artistica...mente i colori della terra del Tiepolo	€ 5.082,00

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA (COMMI 1 – 4)

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale dell'individuo, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. In quanto comunità educante la scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.

L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (articolo 117). Queste sono chiamate a elaborare il proprio curriculum esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la legge n.59 del 1997 attribuisce loro. Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole (Indicazioni nazionali per il Curriculum)- Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.

Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. Nell'esercizio dell'autonomia didattica inoltre regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro:

- a. l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- b. la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio, degli spazi orari residui;
- c. l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- d. l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- e. l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.

INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA (comma 20)

La Lingua Straniera sarà presentata da un punto di vista prevalentemente funzionale, in situazioni che riproducano il più possibile le condizioni quotidiane reali, autentiche e utili. Si privilegerà l'aspetto ludico e laboratoriale dell'apprendimento, in quanto ritenuto maggiormente adatto a questa fascia d'età scolare e di immediato riscontro per gli alunni.

La metodologia che sta alla base delle attività proposte tenderà a trarre il massimo vantaggio dalla capacità dei bambini di apprendere attraverso esperienze ed emozioni.

Il metodo usato si baserà inoltre sul principio della molteplicità delle intelligenze e degli stili di apprendimento: secondo questo principio i bambini apprendono e ricordano meglio quanto imparato se vengono stimolati contemporaneamente diversi canali (visivo, uditivo, emotivo, esperienziale...) in modo da raggiungere i diversi tipi di intelligenze e le naturali inclinazioni degli alunni.

Tenendo sempre come punto di riferimento le conoscenze che fanno già parte del bagaglio culturale del bambino insieme ai principi dell'insegnamento attivo, si cercherà di fornire all'alunno uno strumento di reale comunicazione in lingua straniera.

A questo scopo si darà la precedenza allo sviluppo dapprima delle capacità di ascolto e comprensione e di produzione orale, mentre la lettura e la produzione del testo scritto verranno introdotte in un secondo momento.

La didattica applicata farà leva sul bisogno dei bambini di "imparare giocando e facendo" ("learning by doing"), e quindi saranno valorizzate attività di TPR ("Total Physical Response").

L'attività linguistica comprenderà inoltre brevi conversazioni, ascolto, lettura, scrittura di semplici messaggi su modello dato, giochi, indovinelli, canti, filastrocche, action song, role-play, mini-drammatizzazioni e semplici dialoghi, esercizi scritti di consolidamento delle conoscenze acquisite ed attività manuali e pratiche.

Alcune attività verranno svolte in aula LIM e aula Informatica.

Al fine di elaborare il curriculum verticale d'Istituto per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali, verranno predisposti strumenti condivisi per la rilevazione delle competenze acquisite.

Inoltre, con riferimento alla Legge Nr. 107 del 13/07/2015, "È fondamentale che una parte di ciò che i bambini imparano sia veicolato in lingua straniera, potenziandone l'apprendimento nella Scuola Primaria" si individueranno alcuni collegamenti interdisciplinari in cui poter attuare lezioni C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning).

La metodologia CLIL, già sperimentata per le scuole secondarie, permette di estendere anche alla Primaria un apprendimento trasversale ed integrato di lingua e contenuti disciplinari, anche in riferimento al nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze.

USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DI ATTIVITÀ DIDATTICHE (COMMA 61)

Come previsto dal comma 61 dell'art.1 della Legge 107/2015, vari soggetti esterni effettuano attività didattico-culturali usufruendo delle strutture scolastiche. Essi sono responsabili della sicurezza e del mantenimento degli edifici loro concessi dal Consiglio di Istituto.

Gli esterni che usufruiscono degli spazi scolastici, in orario extrascolastico, sono le Associazioni Sportive territoriali che sono presentate dal Comune di Scorze, l'Associazione Libertas Veneto che gestisce i servizi di pre e post scuola in tre plessi durante l'anno scolastico, mentre nel periodo estivo la medesima Associazione organizza i Centri estivi nella scuola dell'Infanzia e nella scuola primaria Marconi.

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE – RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA' (COMMA 181)

Il termine "inclusione" è stato in questi anni riferito alla capacità della scuola di accogliere le diversità, intese soprattutto come disabilità e come diverse abilità. Nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo", la scuola che "include" viene anche rappresentata come lo spazio educativo per tutti e di tutti, nella quale si fa propria "la sfida universale di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze".

Una scuola inclusiva è dunque uno spazio educativo che riconosce e tiene insieme storie e lingue differenti, appartenenze e riferimenti plurali, bisogni e cammini di apprendimento comuni e specifici.

(Graziella Favaro, pedagoga e saggista Centro COME Milano)

"Ciò che conta non è il fatto che una persona in situazione di handicap trovi una collocazione all'interno dell'istituzione scolastica, quanto che le persone che intervengono nella relazione educativa si sforzino di rispondere a quelli che si presume possano essere i bisogni specifici di questo alunno nel contesto in cui si trova. L'accoglienza è reale quando comporta piccoli adattamenti e il processo di insegnamento è efficace quando si adatta agli individui cui si rivolge."

(Andrea Canevaro)

Per una cultura dell'inclusione: pari opportunità, integrazione e intercultura, il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità risultano essere i principi fondanti dell'azione educativa; ad essi si affiancano:

- il rispetto per ogni cultura e la sua valorizzazione entro il processo di costruzione di nuove identità;
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

L'integrazione e l'intercultura si costruiscono attraverso un rapporto reciproco di relazioni mentali, fisiche ed interpersonali.

È importante quindi predisporre una proposta formativa adeguata a prevenire l'insorgere di forme di emarginazione e razzismo, promuovendo la cultura dell'accoglienza e della solidarietà.

Il sistema scolastico deve pertanto garantire un intervento educativo e didattico calibrato anche sulle esigenze dei diversamente abili e degli alunni stranieri, per consentire un efficace contatto tra le diverse esperienze di ognuno di essi.

Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi

Speciali. Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Come previsto dalla circolare ministeriale n° 8 del 6/3/2013, è stato istituito il GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione), per garantire l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali che ha provveduto ad elaborare il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI). Il documento, compilato in ogni sua parte ed aggiornato annualmente, è allegato al POFT.

Il gruppo di lavoro inclusione ha come progetto quello di garantire a tutti gli alunni una reale e positiva integrazione, affinché l'ambiente scolastico risulti accogliente e funzionale allo sviluppo dell'autonomia personale. I compiti relativi all'inclusione sono sviluppati attraverso:

- inserimento dell'alunno in situazione di disabilità in un gruppo classe adeguato,
- un'accoglienza del bambino con le sue potenzialità attraverso la conoscenza della tipologia dell'handicap, in accordo con la famiglia e i servizi,
- metodologie di lavoro volte a favorire l'inclusione di tutti gli alunni,
- la condivisione del percorso dell'alunno con la famiglia e i servizi,
- la predisposizione della documentazione che accompagna l'alunno nel suo iter scolastico, coordinandone il passaggio dai vari ordini di scuola,
- la predisposizione del GLI (gruppo di lavoro inclusione).

Nelle scuole dell'Istituto si è sempre prestata grande attenzione alle tematiche connesse all'intercultura, che costituisce la risposta educativa alle esigenze delle società multiculturali. La presenza degli alunni stranieri nelle nostre scuole è ormai un fatto strutturale e si è ritenuto utile predisporre e attivare interventi specifici per favorire l'accoglienza, l'inclusione e la socializzazione, quali:

- Corsi L2 ex art. 9
- Laboratori "Girascuola" per le classi 1e, 2e, 3e della scuola primaria per l'alfabetizzazione;
- Laboratori "Girascuola" per le classi 4e, 5e per la lingua dello studio;
- Corsi di L2 per adulti: livelli 0- A1-A2.

Nelle scuole del nostro istituto sono iscritti alunni stranieri di varia nazionalità che presentano livelli di integrazione linguistica e sociale non omogenei. Gli obiettivi generali sono quelli di:

- favorire un clima di accoglienza scolastica e sociale che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- definire una prassi condivisa all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza e di inclusione.

Sotto l'aspetto organizzativo e didattico, la nostra accoglienza presenta criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, definisce i compiti e i ruoli dei diversi operatori scolastici, delinea le modalità per una proficua accoglienza e per l'organizzazione e la strutturazione dei laboratori di alfabetizzazione, nello sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla

pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Reputiamo indispensabile l'insegnamento della lingua anche ai cittadini stranieri adulti come funzione chiave per favorire la coesione e l'inserimento sociale. E crediamo sia molto importante che sia la scuola stessa, intesa come centro culturale vivo, a promuovere e gestire le iniziative in tal senso, vista l'importanza di sviluppare iniziative e percorsi qualificati per l'insegnamento dell'italiano e, contemporaneamente, della cultura del paese che ospita i cittadini immigrati.

Il nostro Istituto aderisce inoltre alla rete RISM (Rete Interculturale delle Scuole del Miranese).

Infine, la mediazione linguistica viene promossa dalla Cooperativa Olivotti ed è finanziata dai Comuni (Ulss 13) permettendo, all'occorrenza, un servizio di facilitazione linguistica e culturale.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità certificata (ai sensi della legge 104/92);
- disturbi evolutivi specifici (ADHD/DOP, borderline cognitivo);
- DSA, disturbi specifici di apprendimento (ai sensi della L. 170/2010, L. 53/2003);
- svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e/o comportamentale-relazionale (L.8/2013).

Al fine di realizzare una cultura condivisa dell'inclusione, attraverso percorsi formativi individualizzati, e garantire la migliore qualità all'offerta formativa, la nostra scuola si impegna a conseguire i seguenti obiettivi interdipendenti tra loro:

- la piena realizzazione del diritto allo studio;
- la centralità dell'alunno;
- la condivisione del PEI.

Per tale motivo ci si avvale:

- di incontri G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) con il team docenti e tutte le figure educative coinvolte;
- di incontri per la condivisione tra le F.S., le insegnanti di sostegno e curricolari dell'Istituto, per la risoluzione di eventuali problematiche e per la promozione dell'aggiornamento atti a favorire il processo d'integrazione degli alunni ;
- di una commissione di accoglienza, integrazione e intercultura per sostenere sia la prima fase di accoglienza e inserimento di alunni neoarrivati, sia per promuovere percorsi di alfabetizzazione di lingua italiana e rinforzo nello studio;
- del servizio d'istruzione domiciliare, rivolto agli alunni, che per motivi di salute non sono in condizioni di frequentare regolarmente la scuola.

L'alunno con bisogni educativi speciali ha diritto all'opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: compito della scuola è, pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità.

Per i bambini con bisogni educativi speciali si utilizzano i seguenti strumenti operativi:

- **Il fascicolo personale**
- **La diagnosi funzionale**

Un documento che delinea le modalità di funzionamento delle abilità del soggetto sottoposto ad esame e che sintetizza queste informazioni all'interno di un "quadro" psicologico-funzionale che consenta di comprendere l'ambito della patologia riscontrata al momento della valutazione.

È strutturato per AREE, per consentire di rilevare in termini analitici il rapporto tra la minorazione e i seguenti aspetti del comportamento complessivo del soggetto:

- cognitivo, esaminato nelle componenti: livello di sviluppo raggiunto e capacità di integrazione delle competenze;
- affettivo-relazionale, esaminato nelle componenti: livello di autostima e rapporto con gli altri;
- linguistico, esaminato nelle componenti: comprensione, produzione e linguaggi alternativi;
- sensoriale, esaminato nelle componenti: tipo e grado di deficit con particolare riguardo alla vista, all'udito e al tatto;
- motorio-prassico, esaminato nelle componenti: motricità globale e motricità fine;
- neuro-psicologico, esaminato nelle componenti: memoria, attenzione e organizzazione spazio-temporale;
- autonomia personale e sociale.

Alla D.F. provvede l'unità multidisciplinare composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'U.L.S.S. o in regime di convenzione con la medesima.

➤ **Il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.).**

Rappresenta un momento di interazione e di confronto tra i diversi punti di vista dei soggetti coinvolti nella relazione educativa con l'alunno (docenti, tecnici U.L.S.S. e, fin dove possibile, la famiglia) con particolare riferimento all'ambiente scolastico.

Il P.D.F. è utile ai " fini della formulazione di un piano educativo individualizzato- P.E.I. (o personalizzato - P.E.P.) perché consente all'insegnante, evidenziando capacità ed analizzando limiti, di:

- dimensionare in modo adeguato alle potenzialità dell'alunno gli obiettivi e i relativi sotto obiettivi;
- adottare metodologie più mirate alle capacità e alle intelligenze possedute dal soggetto;
- scegliere didattiche alternative specifiche, funzionali e adattabili;
- privilegiare aree cognitive di più facile accesso e di maggior produttività;
- programmare percorsi e interventi, insistendo sulle abilità e potenzialità evidenziate nel profilo dinamico funzionale, ed utilizzando canali diversi anche vicarianti ai fini di un maggior successo.

➤ **Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).**

Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) o P.E.P. (Piano Educativo Personalizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92 (D.P.R. 24/02/1994 - art.5).

Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno in situazione di handicap, in rapporto alle sue potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado si realizza il diritto allo studio degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), attraverso un raccordo stretto, una reale compenetrazione, tra il piano di lavoro annuale destinato a tutta la classe e il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.).

Il **PDP** rivolto anche ad alunni stranieri può contribuire alla facilitazione linguistica:

- La riduzione: prevede di proporre gli stessi contenuti del curricolo comune ma in forma più semplice e ridotta, identificando gli "obiettivi minimi";
- La sostituzione: nell'insegnamento delle lingue straniere, si può proporre la lingua madre dell'alunno straniero (se prevista);
- L'integrazione: prevede di inserire nel piano personale competenze e abilità già acquisite nella lingua madre;
- La sospensione: temporanea di alcuni insegnamenti.

Obiettivi/finalità a.s. 2018/2019

Migliorare gli ambienti di apprendimento rendendoli più inclusivi attraverso:

- l'analisi dei contesti, delle scelte organizzative, metodologiche e didattiche;
- l'individuazione di punti di forza e di criticità;
- la diffusione e condivisione di buone pratiche, strategie, strumenti (PDP, PEI, strumenti compensativi e misure dispensative per DSA anche avvalendosi delle TIC, ecc...);
- riconoscimento e valorizzazione di forme di bilinguismo presenti fra gli alunni della classe;
- mantenere le collaborazioni con esperti e volontari esterni.

Riflessione ed analisi dei contesti:

- conoscenza e condivisione di strumenti, materiali, metodologie;
- ricerca di nuove modalità inclusive, riflessione e analisi di casi;
- strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
- acquisizione e distribuzione di eventuali risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- promozione e organizzazione interventi didattici strutturati per tutti gli stili di apprendimento degli alunni, includendo

	<p>anche BES e plus-dotati, avvalendosi anche dell'esperienza formativa dei vari docenti dell' Istituto;</p> <ul style="list-style-type: none">- consolidamento di laboratori e corsi linguistici di italiano L2 sia per alunni sia per genitori stranieri;- consolidamento della collaborazione con le associazioni e il volontariato;- consolidamento nel tempo extrascolastico dello studio assistito come forma di aiuto allo studio;- condivisione dei percorsi della pedagogia della didattica interculturale.
--	---

LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni ha finalità educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. 254/2012). E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

A partire dall' a.s. 2017/18 con il **decreto legislativo n. 62/2017** sono state introdotte importanti novità relative alla valutazione, alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado.

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, sono seguiti:

- il DM n. 741/2017, che disciplina gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;
- il DM n. 742/2017, che regola la certificazione delle competenze e adotta a livello nazionale un modello unico di certificazione delle competenze di fine primaria e fine 1° ciclo;
- la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, che fornisce indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

In sintesi, le principali disposizioni sono le seguenti

◆ Valutazione degli apprendimenti

Il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti, i criteri sono resi pubblici e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa. I voti in decimi saranno accompagnati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

◆ Valutazione del comportamento

Viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Non è più prevista la non ammissione alla classe successiva per chi consegue un voto di comportamento inferiore a 6/10.

◆ **Ammissione alla classe successiva scuola primaria**

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

◆ **Ammissione alla classe successiva scuola secondaria**

L'ammissione alla classe successiva, nella scuola secondaria di 1° grado, è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale e all'assenza di sanzioni disciplinari che comportino l'esclusione dallo scrutinio finale. Inoltre è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

◆ **Esame di Stato conclusivo del primo ciclo**

L'ammissione all'esame è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, all'assenza di sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione all'esame, e alla partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. L'ammissione è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

◆ **Certificazione delle competenze.**

La certificazione delle competenze che accompagna il documento di valutazione, è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e, dopo il superamento dell'esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione della scuola secondaria di primo grado. I modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'Istruzione con riferimento alle otto competenze chiave europee. Le competenze certificate dalle scuole sono: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. Per ognuna di esse va indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).

“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie, le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum”. (D.M. 254/2012 - Indicazioni Nazionali)

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il **sapere**, il **saper fare** e il **saper essere**.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

L'Istituto si impegna a realizzare al suo interno un sistema complessivo di monitoraggio del servizio scolastico, nella consapevolezza che valutare è operazione necessaria al fine di migliorare e che, nella scuola dell'autonomia, l'autovalutazione rappresenta uno strumento indispensabile al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato dalla scuola. Tale sistema di monitoraggio si esplica in attività di:

- valutazione, intesa come luogo di incontro di tutti i momenti dell'attività scolastica in quanto presupposto indispensabile di ogni agire didattico (valutazione diagnostica, iniziale), risultato conclusivo (valutazione sommativa, finale), verifica del processo di insegnamento-apprendimento (valutazione formativa, in itinere);
- autovalutazione, intesa come strumento indispensabile per controllare la validità e l'efficacia del servizio erogato e di individuare i settori che necessitano di interventi migliorativi.

L'Istituto pertanto organizza e pianifica l'attività di autovalutazione al fine di promuovere la cultura della qualità nella scuola e di migliorare il servizio reso agli utenti sia dal punto di vista organizzativo, sia dal punto di vista dell'apprendimento e della formazione degli studenti.

Il processo di valutazione prevede il ricorso a diversi momenti valutativi che, seguendo la ricerca pedagogico-educativa, hanno funzione diagnostica (in ingresso), formativa (in itinere) e sommativa (finale).

- ◆ **Valutazione in ingresso (diagnostica):** si realizza mediante un'indagine conoscitiva dell'alunno allo scopo di conoscere la sua situazione di partenza rispetto alle conoscenze, esperienze, attitudini; può avvenire anche attraverso l'assegnazione di specifiche prove di ingresso al fine di permettere al docente di attivare le azioni didattiche necessarie a garantire a tutti gli studenti il conseguimento dei prerequisiti.
- ◆ **Valutazione formativa (in itinere):** si realizza nel corso dell'anno scolastico e consente di verificare l'efficacia delle procedure e degli interventi educativi – didattici e l'eventuale necessità di apportare opportuni adeguamenti al percorso progettato. Si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni circa gli elementi di forza e le criticità che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di autorientamento. Lo scopo è regolare e adeguare costantemente la progettazione didattica.
- ◆ **Valutazione sommativa (finale):** si realizza al termine dei quadrimestri e alla fine dell'anno scolastico, prevede la valutazione delle conoscenze, abilità e capacità di ogni alunno nei diversi ambiti di sviluppo; è importante per il prosieguo del percorso formativo. Non è il risultato della media aritmetica delle varie prove sostenute dall'alunno/a, ma un processo complesso che si basa, oltre che sulle verifiche disciplinari ed interdisciplinari, anche:
 - ❖ sulla situazione di partenza;
 - ❖ sui progressi conseguiti;
 - ❖ sulle potenzialità;

- ❖ sulle condizioni ambientali, fisiche ed emotive;
- ❖ su particolari situazioni di difficoltà (BES, DSA, ADHD, disabilità).
- ◆ **Valutazione e certificazione delle competenze:** la competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di quanto appreso dagli alunni . La sua valutazione, che non si limita

ad abilità e contenuti, avviene mettendo "in situazione" gli alunni. Si realizza tramite l'osservazione e la descrizione dei livelli di padronanza raggiunti. La certificazione delle competenze viene rilasciata al termine della classe quinta di Scuola Primaria e al termine del Primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'Esame di Stato (art. 8 D. Lgs. 62/2017). La certificazione delle competenze viene effettuata secondo modelli di certificazione nazionali (art.9 D. Lgs. 62/2017).

Il processo di valutazione degli alunni si realizza attraverso:

- la verifica degli apprendimenti in termini di abilità e conoscenze;
- l'osservazione e la descrizione dei livelli acquisiti nelle competenze chiave;
- la valutazione del comportamento secondo cinque descrittori.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI

Per effetto del D. lgs. 62/2017 i descrittori dei voti sono in fase di revisione del Collegio Docenti e saranno a breve inseriti

MACROINDICATORI DI COMPETENZA – Estratti per disciplina dal Curricolo di Istituto

COMUNICAZIONE IN MADRE LINGUA	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per comunicare verbalmente in vari contesti
	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
	Riflettere sulla lingua e sulle sue regole
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE: LINGUA INGLESE	Ricezione orale
	Ricezione scritta
	Interazione orale
	Produzione scritta
	Cultura e civiltà'
	Usare la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi ed individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. (Cl. 1 [^] -2 [^] -3 [^])
	Riconoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita. (Cl. 1 [^] -3 [^])
	Comprendere , organizzare e usare le conoscenze relative al passato del proprio ambiente di vita per stabilire confronti. (Cl. 2 [^])

<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>STORIA</p>	Riconoscere ed esplorare le tracce storiche presenti nel territorio. (Cl.3 [^])
	Organizzare le informazioni e le conoscenze. (Cl. 3 [^])
	Individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. (Cl.3 [^])
	Riconoscere ed esplorare le tracce storiche presenti nel territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale. (Cl. 4 [^] -5 [^])
	Individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti ambientali. (Cl.4 [^] -5 [^])
	Organizzare le informazioni e le conoscenze in modo pertinente. (Cl.4 [^] -5 [^])
	Comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni del mondo antico. (Cl.4 [^] -5 [^])
<p>Competenze di base in scienze e tecnologia</p> <p>GEOGRAFIA</p>	Orientarsi nello spazio circostante utilizzando riferimenti topologici. (Cl. 1 [^])
	Riconoscere la struttura e la funzione del proprio ambiente di vita. (Cl.1 [^])
	Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti uno spazio vissuto. (Cl.1 [^])
	Collocare nello spazio fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita e al paesaggio naturale ed antropico. (Cl.2 [^])
	Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale ed antropico. (Cl.2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^])
	Orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato. (Cl.2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^])

<p>Competenze di base in scienza e tecnologia</p> <p>GEOGRAFIA</p>	<p>Conoscere e collocare nello spazio fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita e al paesaggio naturale ed antropico. (Cl.3[^])</p>
	<p>Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche. (Cl.3[^])</p>
	<p>Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni. (Cl.4[^]-5[^])</p>
	<p>Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico. (Cl.4[^]-5[^])</p>
<p>COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA</p>	<p>Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.</p>
	<p>Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.</p>
	<p>Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.</p>
<p>Competenze di base in scienze e tecnologia</p> <p>SCIENZE</p>	<p>Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modelli.</p>
	<p>Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi.</p>
	<p>Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.</p>

TECNOLOGIA-INFORMATICA	Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.
	Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.
	Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.
Consapevolezza ed espressione culturale: ED. MUSICALE	Esplorare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. (Cl. 1 [^] -2 [^] -3 [^])
	Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. (Cl. 1 [^] -2 [^] -3 [^])
	Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche e le esegue con la voce, il corpo. (Cl. 1 [^] -2 [^] -3 [^])
	Esplorare, discriminare, elaborare eventi sonori in funzione comunicativa, per favorire creatività, partecipazione e interazione fra culture diverse. (Cl.4 [^] -5 [^])
	Esplorare le potenzialità espressive della voce per favorire l'ascolto di se stessi e degli altri, la collaborazione e le relazioni. (Cl.4 [^] -5 [^])
	Ascoltare brani musicali per la costruzione di significati personali, sociali e culturali presenti e passati. (Cl.4 [^] -5 [^])
	Sviluppare musicalità attraverso la conoscenza di alcuni strumenti musicali. (Cl.4 [^] -5 [^])

<p>ESPRESSIONE CORPOREA</p> <p>ED. FISICA</p>	<p>Conoscere il corpo e la sua relazione con spazio e tempo.</p>
	<p>Utilizzare il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.</p>
	<p>Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole.</p>
	<p>Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita (Cl. 2[^]-3[^]-4[^]-5[^])</p>
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>ARTE E IMMAGINE</p>	<p>Leggere e comprendere immagini di diverso tipo. (Cl. 1[^]-2[^]-3[^])</p>
	<p>Produrre e rielaborare messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi. (Cl. 1[^]-2[^]-3[^])</p>
	<p>Esprimersi e comunicare. (Cl.4[^]-5[^])</p>
	<p>Osservare e leggere le immagini. (Cl.4[^]-5[^])</p>
	<p>Comprendere ed apprezzare le opere d'arte. (Cl.4[^]-5[^])</p>
<p>RELIGIONE</p>	<p>Dio e l'uomo</p>
	<p>La Bibbia e l'uomo</p>
	<p>Il linguaggio religioso</p>
	<p>I valori etici e religiosi</p>
<p>ATTIVITA' ALTERNATIVE</p>	<p>Partecipare ad attività di studio guidato.</p>

VALUTAZIONE COMPORAMENTO

INDICATORI	Parzialmente adeguato	Generalmente adeguato	Adeguato	Sempre adeguato
1) Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza delle regole date e/o condivise.	L'osservanza delle regole date e/o condivise è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni.	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza.	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza, sapendone e spiegare il senso.
2) Partecipazione e collaborazione attiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali...)	La partecipazione al lavoro comune è episodica, con contributi a volte non pertinenti. Ascolta conversazioni e discussioni e se interessato talvolta interviene in modo non sempre adeguato. Gli interventi e i compiti devono essere sollecitati e/o controllati nel contenuto e nella procedura.	La partecipazione al lavoro comune è positiva, anche se limitata all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo. A richiesta, assume e porta a termine compiti e ricerca materiali. Ascolta con interesse dibattiti e discussioni, ma non vi partecipa. Ascolta i dibattiti e le discussioni su argomenti di personale interesse e talvolta interviene in modo pertinente.	La partecipazione al lavoro comune è costante con contributi personali. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali e pertinenti.	La partecipazione al lavoro comune è costante e autonoma, con buoni contributi personali. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con responsabilità e cura. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti e accurati.
3) Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista	Non sempre controlla adeguatamente le proprie reazioni; tende ad alimentare conflitti o comunque a non evitarli; assume	Si sforza di controllare le proprie reazioni se supportato da osservazioni e sollecitazioni dell'adulto o dei compagni.	Generalmente reagisce in modo controllato e rispettoso degli altri. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista.	Reagisce in modo controllato e rispettoso degli altri. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e ne

altrui; rispetto per le diversità)	talvolta comportamenti aggressivi verso altri.	Invitato dall'adulto, accetta di mediare i conflitti.	Tende a cercare soluzioni per risolvere i conflitti.	tiene conto. In caso di conflitto, cerca strategie risolutive.
4) Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia	I compiti che vengono espressamente richiesti e affidati non sempre sono portati a termine e l'esecuzione deve essere controllata.	Assume e porta a termine i compiti affidati con il supporto dell'adulto e dei compagni. Assume ruoli di responsabilità in attività e contesti sconosciuti.	Assume e porta a termine con autonomia i compiti affidati. Accetta volentieri ruoli di responsabilità e li assolve, anche collaborando con i compagni.	Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati. Accetta volentieri ruoli di responsabilità e li assolve con impegno mettendo a frutto con profitto anche il contributo di altri.
5) Collaborazione e interazione	La collaborazione è limitata alle occasioni di interesse personale e non sempre tiene conto del punto di vista altrui.	La collaborazione è generalmente positiva, pur limitandosi a seguire gli accordi comuni. In occasioni di gioco o di personale interesse, partecipa e porta contributi positivi. Tiene conto del punto di vista altrui se non troppo diverso dal proprio.	La collaborazione è positiva ,segue gli accordi condivisi e apporta idee e contributi. Tiene conto del punto di vista altrui anche se diverso dal proprio.	La collaborazione è sempre positiva, contribuisce in modo determinante al conseguimento degli obiettivi comuni. Tiene conto del punto di vista altrui, anche se diverso dal proprio, ed è disponibile a discuterlo.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Per effetto del D. lgs. 62/2017 i seguenti descrittori dei voti sono in fase di revisione del Collegio Docenti e saranno a breve inseriti

MACROINDICATORI DI COMPETENZA – Estratti per disciplina dal Curricolo di Istituto

ITALIANO	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
	Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.
INGLESE	Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, geografia locale, lavoro), ad interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi.
	Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali.
	Interagire per iscritto, anche in formato digitale, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
STORIA	Uso delle fonti.
	Organizzazione delle informazioni.
	Strumenti concettuali e conoscenze.
	Produzione orale e scritta.
GEOGRAFIA	Orientamento.
	Paesaggio.
	Regione e sistema territoriale.
	Linguaggio della geograficità.

<p>2^ LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE/SPAGNOLO)</p> <p>2^ LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE/SPAGNOLO)</p>	<p>Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, geografia locale, lavoro), ad interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi.</p>
	<p>Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali.</p>
	<p>Interagire per iscritto, anche in formato digitale, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>
<p>MATEMATICA</p>	<p>Applicare con padronanza e sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.</p>
	<p>Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, anche in contesti diversi, soprattutto a partire da situazioni reali.</p>
	<p>Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.</p>
	<p>Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando vari approcci, utilizzando strategie appropriate.</p>
	<p>Esprimersi utilizzando in modo adeguato i linguaggi specifici.</p>
	<p>Acquisire il linguaggio scientifico.</p>
	<p>Saper osservare, misurare, prendere appunti, catalogare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana.</p>

SCIENZE	Formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni, modellizzazioni e costruendo opportune tabelle.
	Riconoscere e inquadrare, individuando le principali interazioni, fenomeni scientifici.
	Acquisire comportamenti responsabili, in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse, atti a salvaguardare l'ambiente individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi.
TECNOLOGIA	Rappresentare, progettare e analizzare in chiave grafica e realizzare semplici manufatti spiegando le varie fasi del processo.
	Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie per organizzare, rielaborare e comunicare contenuti.
	Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.
MUSICA	Lessico musicale.
	Fondamenti di tecnica strumentale.
	Capacità di ascolto della musica.
	Elementi di organologia.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base.
	Abilità motorie.
	Motricità espressiva.
	Potenziamento fisiologico.
	Mobilità articolare.
	Forza , velocità, resistenza.
	Avviamento alla pratica sportiva. Conoscenza delle regole.
Utilizzo di conoscenze relative alla salute e alla sicurezza.	
ARTE E IMMAGINE	Esprimersi e comunicare.
	Osservare e leggere le immagini.
	Comprendere e apprezzare le opere d'arte.

RELIGIONE	L'alunno è aperto alla verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.
	Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
	Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.
	Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile, elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.
	Riconosce i linguaggi espressivi della fede, ne individua le tracce in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico - culturale - spirituale.
	Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana, riflette in vista di scelte di vita responsabili.
	Si confronta con l'esistenza, relazionandosi armoniosamente con se stesso, gli altri, il mondo.
ATTIVITA' ALTERNATIVE	Partecipare ad attività di studio guidato.

VALUTAZIONE COMPORTEAMENTO

INDICATORI	Parzialmente adeguato	Generalmente adeguato	Adeguato	Sempre adeguato
1) Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità	L'alunno/a presenta frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise.	L'alunno/a osserva generalmente le regole date e/o condivise, pur con richiami e sollecitazioni.	L'alunno/a osserva le regole date e condivise con consapevolezza.	L'alunno/a osserva le regole date e condivise con consapevolezza, sapendone spiegare il senso.
2) Partecipazione e collaborazione attiva al lavoro	L'alunno/a partecipa al lavoro comune episodicamente,	L'alunno/a partecipa al lavoro comune in modo positivo,	L'alunno/a partecipa al lavoro comune in modo costante	L'alunno/a partecipa al lavoro comune in modo costante ed

<p>comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi ...)</p>	<p>con contributi a volte non pertinenti. Ascolta conversazioni e discussioni e se interessato talvolta interviene in modo non sempre adeguato. Gli interventi e i compiti devono essere sollecitati e/o controllati nel contenuto e nella procedura.</p>	<p>anche se limitata all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo. A richiesta, assume e porta a termine compiti e ricerca materiali. Ascolta con interesse dibattiti e discussioni, ma non vi partecipa. Ascolta i dibattiti e le discussioni su argomenti di personale interesse e talvolta interviene in modo pertinente.</p>	<p>con contributi personali. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne . Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali e pertinenti.</p>	<p>autonomo con buoni contributi personali. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti e accurati.</p>
<p>3)Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità)</p>	<p>L'alunno/a non sempre controlla adeguatamente le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni; considera il punto di vista altrui se corrisponde al proprio; tende ad alimentare conflitti o comunque a non evitarli; assume talvolta comportamenti aggressivi verso altri, ovvero non mostra particolari comportamenti di attenzione verso persone più deboli o atteggiamenti di empatia.</p>	<p>L'alunno/a si sforza di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni, anche supportato da osservazioni e sollecitazioni dell'adulto o dei compagni. Considera il punto di vista altrui se non è troppo distante dal proprio. Invitato dall'adulto, accetta di mediare i conflitti, ovvero tende ad evitarli, anche rinunciando al proprio punto di vista. Se accompagnato, tiene conto degli</p>	<p>Le reazioni dell'alunno/a di fronte ad insuccessi e frustrazioni sono controllate e rispettose degli altri. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista. Generalmente non alimenta i conflitti e tende a cercare soluzioni per risolverli. E' sensibile ai problemi di persone più deboli e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia e di aiuto.</p>	<p>L'alunno/a accetta insuccessi e frustrazioni facendone strumento per il miglioramento. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e ne tiene conto. In caso di conflitto, cerca strategie risolutive, anche se non vi è coinvolto direttamente. E' sensibile alle difficoltà dei più deboli e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia, di aiuto e di cura.</p>

		interessi di persone più deboli e mostra atteggiamenti spontanei di empatia.		
4)Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia	Non sempre l'alunno/a porta a termine i compiti che gli/le vengono richiesti e affidati e la loro esecuzione deve essere controllata.	L'alunno/a assume e porta a termine i compiti affidati con autonomia e responsabilità quando gli/le sono noti e se viene supportato da indicazioni e da supervisione. Assume ruoli di responsabilità in attività e contesti conosciuti. Assume ruoli di responsabilità, se richiesto, con il supporto dell'adulto o dei compagni.	L'alunno/a assume e porta a termine con autonomia i compiti affidati. Accetta volentieri ruoli di responsabilità nel gioco, nel lavoro e in occasione di eventi pubblici; li assolve al meglio delle proprie possibilità, ricercando anche l'aiuto dei compagni.	L'alunno/a assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati. Accetta volentieri ruoli di responsabilità in classe, nel gioco, in pubblico, ecc. e li assolve con scrupolo mettendo a frutto con profitto anche il contributo di altri.
5)Impegno nelle attività scolastiche e nello studio	Nello studio e nelle attività scolastiche l'alunno/a dimostra un impegno discontinuo/poco regolare.	Nello studio e nelle attività scolastiche l'alunno/a dimostra un impegno abbastanza costante.	Nello studio e nelle attività scolastiche l'alunno/a dimostra un impegno costante.	Nello studio e nelle attività scolastiche dimostra un impegno costante/assiduo/eccezionale/diligente/serio.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES-ADHD-DSA)

Come previsto dagli **STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** emanati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 27 dicembre 2012, si rende necessaria "la predisposizione di un percorso personalizzato, per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con BES, ma articolato, che serva come strumento di lavoro *in itinere* per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011)".

▶ **ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)**

Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà manifestate dai DSA. Le prove di verifica sono strutturate tenendo conto dei processi di apprendimento, del percorso didattico più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono strategie e/o strumenti compensativi.

▶ **ALUNNI NON ITALOFONI**

Le modalità di valutazione tengono conto dei tempi e delle modalità di ingresso dell'alunno, l'alfabetizzazione nella lingua 2, la partecipazione, i progressi ma anche le difficoltà derivanti da problemi linguistici.

Secondo le indicazioni espresse dal MIUR (CM 24/2006) ci si orienterà verso una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana: "la Lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua di origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche".

▶ **ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

La valutazione fa riferimento al Piano Educativo Individualizzato (PEI) e agli obiettivi in esso programmati.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA - CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

SI AMMETTE ANCHE IN
PRESENZA DI CARENZE



Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA
DEVE
ATTIVARE PERCORSI DI
MIGLIORAMENTO



Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 5 c. 3 e alla Nota Circolare n. 1865/2017 il team docente può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

I criteri di non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato sono in fase di elaborazione da parte del Collegio Docenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non acquisiti.

Pertanto, l'alunno viene ammesso anche se, in una o più discipline, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 5 c. 3 e alla Nota Circolare n. 1865/2017 il team docente può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

I criteri di non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato sono in fase di elaborazione da parte del Collegio Docenti.

LA VALUTAZIONE SCOLASTICA ESTERNA: IL SISTEMA DELLE PROVE NAZIONALI INVALSI

SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

SCUOLA SECONDARIA

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.